

# VALUTAZIONE EX ANTE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027

## LINEE GUIDA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

Documento di indirizzo

Versione 01 - Marzo 2020

Versione 02 - Febbraio 2021

Versione 03 - Luglio 2021



Rete Rurale Nazionale 2014-2020

# VALUTAZIONE EX ANTE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027

Linee guida per l'affidamento dei servizi

Documento di indirizzo

Versione 01 - Marzo 2020

Versione 02 – Febbraio 2021

Versione 03 – Luglio 2021

**RETERURALE**  
**NAZIONALE**  
**20142020**

**mipaaf**  
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



**Documento realizzato nell'ambito del  
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20  
Piano di azione biennale 2021-2023-  
Scheda progetto 4.2 "CREA"**

Autorità di gestione: Ministero delle  
politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico/cura del  
documento: Simona Cristiano

Autori:

Martina Bolli: Parte I – [Cap. 2.1](#); Parte II –  
Cap. [1](#); Parte III – [Capp. 1, 2, 3](#), [Lotto 4](#);  
[Parte IV Cap. 2](#).

Beatrice Camaioni: [Parte III – Lotto 2](#)

Simona Cristiano: Introduzione, Parte I –  
Capp. [1, 2, 2.2, 3, 3.1](#),. Parte II – Cap. [1, 1.1](#);  
Parte III Cap. [3](#), Lotto [1](#), Lotto [4](#); Parte IV –  
Cap. [1](#); Parte V [All. A](#) e [All. C](#).

Stefano Angeli: [Parte III – Lotto 3](#)

Antonella Trisorio: Parte II – [Cap. 1.2](#), [Parte  
III – Lotto 5](#); [Parte V - All. B](#)

Francesca Varia: [Parte III – Lotto 3](#)

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli  
e Francesco Ambrosini

## **INDICE**

INDICE .....	2
Introduzione .....	4
PARTE I – ROADMAP delle VEXA&VAS .....	1
1. Coordinamento e monitoraggio qualità .....	2
2. Modalità di affidamento delle VEXA&VAS .....	2
2.1 Competenze e risorse necessarie per VEXA&VAS .....	3
2.2 Tempi e fasi di realizzazione delle VEXA&VAS .....	1
3. Modalità di realizzazione dei servizi di valutazione .....	5
3.1 Interazione multi-attore e multilivello con i diversi stakeholders .....	5
PARTE II - VEXA & VAS: obblighi e contenuti.....	7
1. Valutazione ex ante e VAS del CAP Strategic Plan.....	7
1.1 La VEXA .....	8
1.2 La valutazione ambientale strategica .....	9
PARTE III: Proposta per il contenuto del capitolato tecnico per l’affidamento dei servizi di valutazione ex ante (VEXA) e di valutazione ambientale strategica (VAS).....	11
1. Descrizione del contesto e scopo generale .....	12
2. Riferimenti normativi e metodologici .....	12
3. Contenuti del servizio .....	13
Lotto 1: Valutazione ex ante del Piano Strategico Nazionale.....	14
Lotto 2: Indicatori del Piano .....	21
Lotto 3: Analisi del modello organizzativo e della governance del PS PAC .....	25
Lotto 4: Strumenti finanziari.....	30
Lotto 5: VAS .....	33
PARTE IV .....	38
1. Corrispettivi dei servizi e durata della fornitura complessiva .....	38
2. Proposte per il Disciplinare di Gara .....	40
PARTE V – Allegati .....	43
All. A - Template per la redazione del RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PS PAC .....	44
All. B - Template per la redazione del RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....	46
All. C - Template del diario di bordo della valutazione .....	49

## Introduzione

In base alle proposte regolamentari in corso e conformemente al principio della gestione concorrente, gli Stati membri sono responsabili della valutazione dei propri piani strategici della PAC (ex ante, intermedi, ex post), mentre la Commissione è responsabile delle sintesi a livello delle valutazioni ex ante degli Stati membri ed ex post a livello dell'Unione (COM(2018) 392 final e ss).

In generale, le valutazioni dei piani strategici della PAC (ex ante, intermedie, ex post) dovrebbero favorire l'apprendimento comune (amministrazioni, valutatori e stakeholder) sul Piano Nazionale Strategico della PAC (PAC SP) finalizzato a migliorarne la qualità della progettazione e dell'attuazione, per valutarne l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza, il valore aggiunto dell'UE e l'incidenza in rapporto al contributo che esso apporta agli obiettivi generali e specifici della PAC.

**Nel caso specifico, la valutazione ex ante ha l'obiettivo di migliorare la qualità della progettazione dei piani strategici della PAC; essa esamina l'adeguatezza della strategia del PAC SP, gli obiettivi specifici corrispondenti, i target annuali e finali, gli interventi e l'assegnazione delle risorse di bilancio per conseguire gli obiettivi specifici del piano strategico della PAC, attraverso gli interventi proposti e fondati sull'analisi SWOT e sulla valutazione dei fabbisogni.**

La VEXA dovrà essere condotta, pertanto, attraverso un percorso di accompagnamento delle amministrazioni alla migliore definizione del Piano strategico della PAC (PAC SP), garantendo sistematici processi di restituzione del suo disegno e di feedback da parte del valutatore.

**Tale processo dovrà essere reso evidente alla CE attraverso la definizione del cosiddetto diario di bordo della valutazione**, che dovrà mettere in evidenza la spiegazione di come i risultati della valutazione sono stati presi in considerazione o, se del caso, le ragioni per cui non lo sono stati.

**Le sintesi dei rapporti di valutazione ex ante (VEXA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) saranno allegate al Piano Strategico della PAC**, in particolare nell'Allegato I. Quest'ultimo, infatti, dovrà includere: (i) i principali risultati della valutazione ex ante di cui all'articolo 125 della proposta legislativa; (ii) i principali risultati della valutazione ambientale strategica (VAS) conformemente alla direttiva 2001/42/EC<sup>1</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio; (iii) una spiegazione di come sono stati presi in considerazione o, se del caso, le ragioni per cui non lo sono stati e; (iv) un link alla relazione completa della valutazione ex ante e della VAS.

Dal punto di vista pratico, la realizzazione della attività di valutazione è affidata, dalle amministrazioni responsabili dei PAC SP a esperti indipendenti dal punto di vista funzionale.

Al fine di fornire indirizzi e obblighi regolamentari inerenti la VEXA e la VAS, nonché indicazioni sui possibili percorsi di affidamento e gestione e sulle modalità di realizzazione dei servizi valutazione, l'Helpdesk della Rete europea della valutazione ha predisposto una serie di [tool](#), a cui le indicazioni del presente documento sono largamente ispirate.

---

<sup>1</sup> Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30).

Con questo documento d'indirizzo s'intende supportare il MIPAAF e gli altri stakeholder nel percorso di VEXA&VAS del PAC SP, attraverso: (1) indicazioni pratiche, ben fondate sulla regolamentazione comunitaria, inclusi i tool dell'Helpdesk della Rete europea della valutazione, e la prassi valutativa, sui possibili percorsi di affidamento e realizzazione dei servizi di valutazione ex ante del CAP SP e di valutazione ambientale strategica (Parte I - Roadmap delle VEXA & VAS); (2) indicazioni metodologiche e organizzative sulle modalità di affidamento e realizzazione dei suddetti servizi sulla base dell'esperienza acquisita nell'attuazione della PAC nei precedenti periodi di programmazione; (Parte II – VEXA &VAS: Obblighi e contenuti).

Gli allegati riguardano i template ad uso dell'AdG del PAC SP e dei valutatori per l'affidamento dei servizi e la redazione dei rapporti di VEXA&VAS.

## PARTE I – ROADMAP delle VEXA&VAS

## **1. Coordinamento e monitoraggio qualità**

Il coordinamento dei servizi di valutazione deve riflettere la governance multilivello del CAP SP da valutare, garantire un sistematico confronto tra il MIPAAF- Autorità di Gestione del PS, il valutatore ex ante (inclusa la VAS) e gli altri organismi coinvolti nella progettazione ed esecuzione degli interventi, assicurare il presidio della qualità delle attività valutative.

È opportuno, pertanto, istituire uno steering group della VEXA&VAS la cui composizione preveda un numero di soggetti compatibile con la sua piena operatività (max 7/8) e includa un adeguato livello di rappresentatività delle amministrazioni regionali e nazionale e degli altri soggetti che hanno un ruolo cruciale nella programmazione e attuazione del Piano. Il coordinamento dello steering group potrà essere affidato ad un esperto della RRN.

Lo steering group sarà nominato dal MIPAAF e potrà essere così costituito:

- 1 Geo Hub in rappresentanza del MIPAAF;
- 4 Amministrazioni regionali
- 2 rappresentanti della RRN (CREA e ISMEA)
- 1 rappresentante dell'Organismo Pagatore AGEA.

Funzioni dello steering group:

- Raccordo metodologico e operativo con il valutatore;
- Analisi disegno di valutazione e successivi prodotti di valutazione, a presidio della qualità (esaustività, uniformità, coerenza, ...);
- Raccolta, verifica e seguito delle raccomandazioni del valutatore;
- Informativa periodica (trimestrale) al comitato di Sorveglianza del PS e alle amministrazioni regionali sullo stato di avanzamento dei lavori di valutazione;
- Raccordo con i soggetti detentori di dati e informazioni utili al processo valutativo;
- Raccordo con le strutture delegate all'elaborazione dello CAP SP e delle rispettive modifiche.

Lo steering group può avvalersi di esperti tematici "a chiamata" per il confronto su aspetti specifici.

Diversa funzione avrà il Responsabile del procedimento amministrativo, che sarà nominato dal MIPAAF e svolgerà le ordinarie funzioni di gestione amministrativa e contrattuale del servizio.

## **2. Modalità di affidamento delle VEXA&VAS**

I percorsi di valutazione *ex ante* e VAS dovrebbero essere realizzati parallelamente al processo di programmazione (figura 1) e, pertanto, considerato il programma dei lavori a livello nazionale, occorre che l'affidamento dei servizi sia effettuato entro la fine di aprile, in modo da consentire al valutatore di seguire i lavori di programmazione del CAP SP, fornendo feedback sistematici e tempestivi, che supportino le amministrazioni nelle proprie scelte.

I servizi di valutazione *ex ante* e VAS possono essere commissionati in vari modi (tabella 1). In tutti i casi si ritiene opportuno che l'affidamento avvenga direttamente da parte dell'Autorità di gestione a valere sulle

risorse disponibili per il periodo 2014-2020 sul Programma Rete Rurale Nazionale e sulla misura di assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale.

Tabella 1: Opzioni di modalità di affidamento dei servizi di valutazione

Modalità di affidamento della valutazione <i>ex ante</i> e della VAS	Vantaggi	Svantaggi
<b>1 -</b> Affidamenti diretti a 2 esperti (1 per Vexa e 1 per VAS) più 2 esperti tematici	Tempi più brevi di affidamento Selezione diretta dei singoli esperti con elevato grado di specializzazione sui diversi temi/ambiti di valutazione Costi più contenuti	Vexa e VAS documenti formali, poco valore aggiunto
<b>2 -</b> Affidamenti diretti a gruppo più ampio di esperti	Tempi più brevi di affidamento Selezione diretta dei singoli esperti con elevato grado di specializzazione sui diversi temi/ambiti di valutazione	Moltiplicazione degli affidamenti (e termini di riferimento da pubblicare) Possibili problemi di coordinamento interno del gdl causata dal non aver mai lavorato insieme
<b>3 -</b> Unica gara per VEXA&VAS, svolte da un unico contraente o con subappalto della VAS	Organizzazione e utilizzo efficienti delle risorse Organizzazione più efficace della procedura di consultazione del partenariato Struttura organizzativa a garanzia del coordinamento del gdl Migliore coordinamento dei processi di VEXA e VAS	Rispetto dei massimali previsti dalla legge Tempi più lunghi per la pubblicazione e l'aggiudicazione della gara Richiede vigilanza sull'adeguato adempimento dei requisiti generali e specifici di entrambe le operazioni Può limitare la rosa dei potenziali candidati in possesso della specializzazione richiesta

## 2.1 Competenze e risorse necessarie per VEXA&VAS

In generale, il gruppo di lavoro della valutazione dovrà avere professionalità senior con una generale esperienza maturata sia in materia di sviluppo rurale e I pilastro della PAC, includendo una figura con il ruolo di responsabile del progetto di valutazione, e altre con esperienze specifiche nelle materie e negli ambiti della VEXA e della VAS.

Nel caso dell'opzione 1 (tabella 1), le figure professionali necessarie per la realizzazione dei servizi di valutazione sono le seguenti:

- n° 1 esperto senior che dovrà **redigere il rapporto di valutazione VEXA**. Dovrà possedere esperienza nell'attività di valutazione di programmi di sviluppo rurale e del I pilastro della PAC, inclusi i temi della governance e dei sistemi di monitoraggio dei programmi comunitari.

- n° 1 esperto senior che dovrà **redigere tutti i rapporti necessari all’espletamento della VAS**. Dovrà possedere esperienza nella realizzazione di VAS e VEXA, nonché sui temi ambientali relativi all’OG “Rafforzare la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell’Unione”.
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento alla **quantificazione degli indicatori di output e di risultato** previsti nel quadro comune di M&V della PAC. Supporterà gli esperti individuati per la redazione del rapporto VEXA e VAS nella quantificazione dei suddetti indicatori.
- n. 1 esperto senior, con esperienza nella valutazione di sistemi organizzativi, gestionali e informativi di gestione, monitoraggio e valutazione, ai fini di valutare l’adeguatezza del nuovo modello di governance e delivery che verrà proposto nel PAC SP. Supporterà gli esperti individuati per la redazione del rapporto VEXA e VAS nella redazione degli specifici aspetti.

Nel caso dell’opzione 1 la Rete Rurale Nazionale garantirà alcune funzioni che tipicamente vengono affidate ai valutatori ex ante (in parte già realizzate), come ad esempio l’analisi di contesto e l’analisi SWOT, l’analisi e la prioritizzazione dei fabbisogni, la coerenza della strategia, ecc.. In questi casi, i valutatori dovranno verificare la correttezza e la qualità del lavoro fatto e a suggerire i necessari miglioramenti.

Nel caso delle opzioni 2 e 3, le figure professionali necessarie per la realizzazione dei servizi di valutazione sono descritte di seguito. Nell’opzione 2 andrebbero selezionate singolarmente da parte dell’Adg, nell’opzione 3 dovrebbero essere garantite nel gruppo di lavoro del soggetto selezionato:

- n° 1 esperto con funzioni di responsabile del progetto di valutazione VEXA&VAS, con esperienza nell’attività di valutazione di programmi di sviluppo rurale e del I pilastro della PAC, inclusi i temi della governance e dei sistemi di monitoraggio dei programmi comunitari. Il responsabile avrà la responsabilità del progetto di valutazione nella sua interezza, coordinando il gruppo di lavoro fino alla redazione ultima del rapporto VEXA, inclusa la VAS. I suoi compiti di valutazione riguardano il Sistema di governance e Semplificazione. Gli esperti tematici realizzeranno le attività delle fasi 1, 2 e 3 ciascuno per il tema di propria competenza e garantendo la massima interazione all’interno del gdl.
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento a tematiche proprie dell’OG “Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare”;
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento a tematiche proprie dell’OG “Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali”
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento a tematiche proprie degli dell’OT “Promuovere e condividere le conoscenze, l’innovazione e la digitalizzazione e di incoraggiarne l’utilizzo”;
- n° 1 esperto senior in materia di VAS e valutazione sui temi ambientali relativi all’OG “Rafforzamento della tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell’Unione”;
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento a tematiche relative al I pilastro della PAC;
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento a tematiche relative al sistema degli indicatori di M&V della PAC e alla quantificazione degli stessi in particolare per quanto riguarda gli indicatori di output e di risultato;
- n. 1 esperto senior, con esperienza nella valutazione di sistemi organizzativi, gestionali e informativi di valutazione, ai fini di valutare la coerenza del nuovo modello di governance e delivery che verrà proposto nel PAC SP.
- Esperto strumenti finanziari.

*Professionalità aggiuntive la cui opportunità è da valutare:*

- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento alla gestione del rischio in agricoltura;
- n. 1 esperto senior, con esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento agli strumenti finanziari.

Il costo della valutazione è definito sulla base dei prezzi unitari delle giornate uomo stimate per la realizzazione dei servizi. Per quanto riguarda la definizione dei prezzi, si fa riferimento all'indagine di mercato realizzata dalla RRN, i cui risultati sono riportati nel documento di indirizzo relativo all' "Affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020", per cui la tariffa applicabile ad un senior è pari a euro 800,00 GG/UU.

Mentre ai fini della stima delle giornate uomo necessarie alla realizzazione dei servizi, si fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione ex ante dei PSR 204-2020" redatte dall'Helpdesk della Rete europea della valutazione:

- Giornate uomo per la VEXA: min 105; max 200?
- Giornate uomo per la VAS: min 57; max 115.

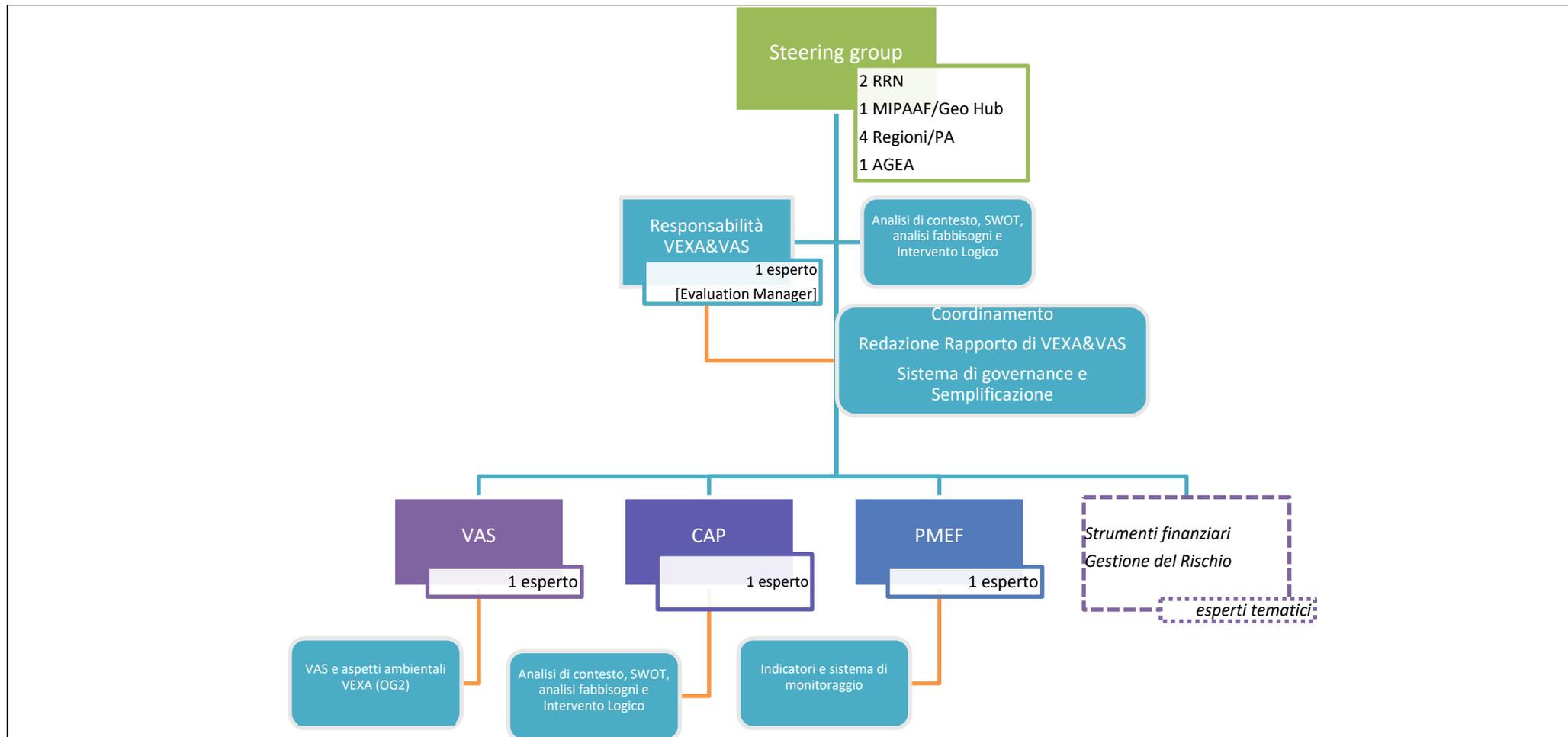
*Tabella 2: Stima dei costi delle valutazioni (euro)*

Valutazione	Costo minimo	Costo massimo
VEXA	84000	160000
VAS	45600	92000

*Fonte: ns elaborazione su RRN (2016) e Helpdesk (2015)*

Considerata la portata del PAC SP e la complessità della gestione del servizio che ne deriva, si ritiene opportuno attenersi ai valori massimi delle giornate uomo stimate dall'Helpdesk.

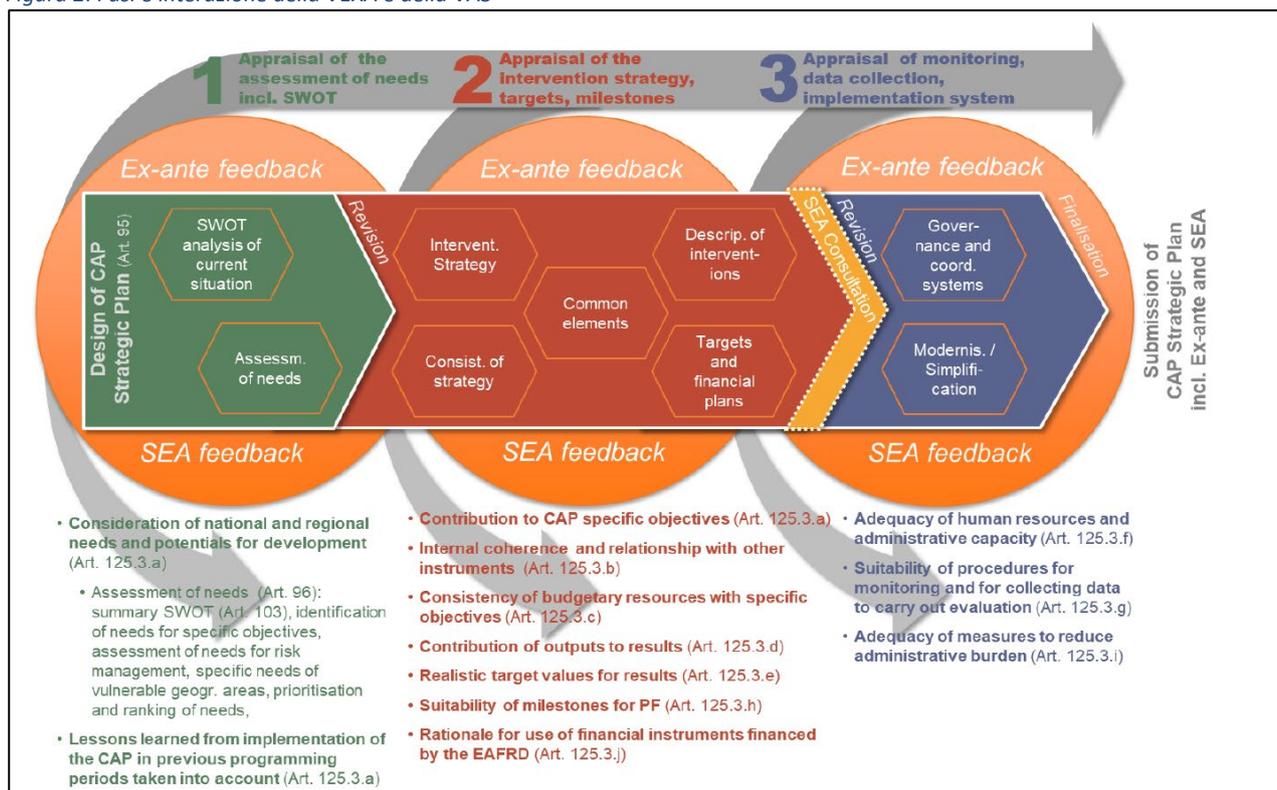
Figura 1: Strutture di coordinamento, presidio e realizzazione della valutazione (opzione 1)



## 2.2 Tempi e fasi di realizzazione delle VEXA&VAS

Il percorso di valutazione ex ante, inclusa la VAS, è attuato per tutto il periodo di definizione del PSPAC e fino alla sua approvazione da parte della CE (figura 2). Infatti, anche dopo la consegna dei rapporti di valutazione, in funzione dei loro risultati, la CE può formulare osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione del piano strategico della PAC. L'approvazione del piano strategico della PAC avverrà al più tardi entro otto mesi da questa data.

Figura 2: Fasi e interazione della VEXA e della VAS



Fonte: Helpdesk, 2019

La tempistica di seguito è indicativa e va concordata al momento della decisione finale sull'affidamento dei servizi di valutazione. indicativamente, se si prevede l'invio del CAP SP alla CE per dicembre 2021, la Roadmap delle valutazioni dovrebbe essere la seguente:

### Fase 1

- 15 Marzo 2021: Finalizzazione affidamento dei servizi di valutazione
- 10 Maggio 2021: valutazione SWOT e analisi fabbisogni: raccomandazioni e avvio VAS;
- 01 Giugno – 31 Luglio: Definizione Strategia (principali linee strategiche)

- 31 Luglio – 30 Settembre: conduzione della Consultazione VAS;
- 20 Giugno 2021: revisione SWOT e analisi fabbisogni;

### *Fase 2*

- 30 Settembre 2021:
  - Valutazione della Strategia e logica di intervento, milestones e targets: raccomandazioni;
  - Verifica del seguito dato alle precedenti raccomandazioni e nuove raccomandazioni su VEXA;
- 20 Ottobre 2021: revisione Strategia, milestones e targets;
- Fine consultazione VAS

### *Fase 3*

- 15 Novembre 2021: valutazione sistemi di monitoraggio e implementazione: Raccomandazioni
- 15 Dicembre 2021: Revisione sistemi di monitoraggio e implementazione.
- 16-31 Dicembre 2021: invio CAP SP alla CE.

Di seguito i compiti dei diversi attori delle tre fasi delle valutazioni.

### *Fase 1: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni*

Il **valutatore ex ante** formula osservazioni sulle analisi SWOT e Fabbisogni. Egli esamina i valori iniziali degli indicatori di contesto e d'impatto e valuta la coerenza e completezza dell'analisi SWOT e dei bisogni da soddisfare mediante gli interventi del CAP SP. Segnala eventuali lacune riscontrate e formula raccomandazioni per completare/migliorare la descrizione e l'analisi.

L'**esperto VAS** esprime la sua opinione sull'analisi delle questioni ambientali, sulla profondità con cui sono state valutate, nonché sugli indicatori, i dati e le informazioni necessari per la realizzazione della valutazione ambientale strategica. Ad egli spetta anche di verificare se l'analisi SWOT accenna alla probabile evoluzione che avrebbe luogo in assenza del programma.

Il **Partenariato** nel processo di consultazione, come autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche competenti (in particolare le autorità ambientali), le parti economiche e sociali, gli organismi rappresentativi della società civile, comprese le associazioni ambientali e le organizzazioni non governative, devono essere informati e consultati sull'analisi SWOT discussa e convalidata dal valutatore *ex ante* e dagli esperti VAS. Devono avere la possibilità di esprimere la propria opinione sulla descrizione delle sfide e dei bisogni del territorio e dei beneficiari e sulle raccomandazioni formulate dal valutatore *ex ante*. Tutte le questioni sollevate dai partner dovrebbero essere prese in considerazione secondo un ordine di priorità.

Una volta ricevute le summenzionate osservazioni, convalide e proposte di adeguamenti, l'**autorità di gestione** approva l'analisi SWOT (che diventerà l'Allegato II del PS) e la valutazione dei bisogni tenendo conto delle raccomandazioni formulate dal valutatore *ex ante*/ri esperti VAS e del modo in cui sono state recepite (diario di bordo in allegato III).

### *Fase 2: Valutazione della strategia e logica di intervento del CAP SP, dei targets e milestones*

Il **valutatore ex ante** valuta la strategia e la logica d'intervento proposta rispetto ai bisogni riscontrati, esprimendo giudizi sulla coerenza interna ed esterna del Piano (es. con il cluster PQ9 "Alimenti e risorse naturali" del programma quadro di ricerca (PQ), sulla complementarietà degli interventi per gli obiettivi specifici, sulla coerenza tra realizzazioni previste e risultati attesi, sulle dotazioni di bilancio, sulla pertinenza e chiarezza degli indicatori comuni e specifici, quelli annuali previsti per gli interventi, nonché sul realismo dei target e dei milestone all'interno del quadro di riferimento dei risultati. Formula le proprie osservazioni e raccomandazioni.

L'**esperto VAS** esprime un giudizio sul potenziale impatto ambientale degli obiettivi e delle priorità, delle misure e degli interventi proposti dalla Strategia, nonché sui possibili effetti cumulativi del programma nel suo insieme. Se individuano eventuali effetti indesiderati sull'ambiente, devono proporre soluzioni alternative. Inoltre, gli esperti VAS esaminano anche i criteri di valutazione proposti e il sistema di indicatori relativo alle questioni ambientali, contribuendo a valutare l'adeguatezza dell'architettura ambientale e climatica del Piano Strategico della PAC che descrive la complementarietà e le condizioni di base tra la condizionalità delle modalità e i diversi interventi pertinenti che affrontano gli obiettivi ambientali e climatici specifici di cui ai punti (d), (e) e (f) dell'articolo 6, paragrafo 1, nonché il modo per ottenere il maggior contributo globale di cui all'articolo 92, e una spiegazione di come si intende contribuire agli obiettivi nazionali a lungo termine già stabiliti di cui o derivanti dagli strumenti legislativi di cui all'allegato XI;

Le **autorità ambientali** avviano il processo di consultazione nell'ambito della VAS, concentrandosi sugli impatti ambientali della strategia. Il pubblico chiamato a partecipare alla consultazione VAS è definito come *"i settori del pubblico che sono interessati dall'iter decisionale nell'osservanza della presente direttiva o che ne sono o probabilmente ne verranno toccati, includendo le pertinenti organizzazioni non governative quali quelle che promuovono la tutela dell'ambiente e altre organizzazioni interessate"*. Le modalità della consultazione sono stabilite dall'Autorità di Gestione. La direttiva VAS non precisa né i metodi né la tempistica per la messa a disposizione della Strategia, ma questi elementi devono figurare nella bozza di PS e nella relazione ambientale VAS, anche in relazione alle consultazioni transfrontaliere.

Il **partenariato** deve essere nuovamente consultato in questa fase (nella quale non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva) per discutere della strategia e della logica d'intervento proposta, comprese le gli interventi e i tipi di intervento proposti per ciascuno degli obiettivi del CAP SP e le risorse assegnate, tenendo conto delle osservazioni del valutatore *ex ante* e degli esperti VAS nonché dei risultati della consultazione pubblica VAS. La consultazione dà luogo alla convalida, con o senza adeguamenti, degli obiettivi e delle tappe fondamentali proposti per il quadro di riferimento dei risultati, o ad altre modifiche della logica d'intervento.

Una volta ricevute le osservazioni, convalide e alternative proposte riguardo alla strategia e logica d'intervento, agli obiettivi e al quadro di riferimento dei risultati, l'**autorità di gestione**, attraverso le sue strutture, potrà migliorare la logica d'intervento, gli stanziamenti di bilancio, gli obiettivi e le tappe fondamentali alla luce delle raccomandazioni formulate.

Le raccomandazioni del valutatore *ex ante*/degli esperti VAS e il modo in cui sono state recepite nel CAP SP devono essere debitamente documentati nel diario di bordo. Se vengono apportate modifiche sostanziali alla strategia e logica d'intervento, agli obiettivi e/o alle tappe fondamentali proposti, occorre convalidarle previa ulteriore consultazione del partenariato. Le diverse fasi e i risultati del processo di consultazione dovranno essere descritti nell'allegato III sulla consultazione dei partner.

**Fase 3: Ultimazione del CAP SP e del rapporto di valutazione ex ante e VAS (Allegato I del PS)**

L'**esperto VAS** valuta l'impatto ambientale e climatico della Strategia del CAP SP, compresi gli effetti sulla biodiversità, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, la popolazione, la salute umana, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Dovrebbero inoltre proporre opportune alternative in considerazione degli obiettivi e degli ambiti territoriali del PS; motivare la scelta delle alternative prospettate; descrivere i nessi tra il PS ed altre strategie e piani; illustrare la situazione attuale dell'ambiente e l'evoluzione che si avrebbe senza il PS ("opzione zero"); indicare le caratteristiche ambientali delle zone interessate, in particolare di quelle facenti parte della rete Natura 2000; valutare come vengano presi in considerazione gli obiettivi di tutela ambientale; infine, proporre misure di monitoraggio e di riduzione dell'impatto ambientale. Tutte le raccomandazioni formulate e i miglioramenti apportati devono figurare nel rapporto ambientale, facendo riferimento e all'iter di consultazione e alle conclusioni e raccomandazioni scaturitene, nonché contenere indicazioni sul monitoraggio ambientale del PS. Sarà cura dell'Autorità competente illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PS, di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il PS adottato, alla luce delle alternative possibili individuate.

In questa fase il **valutatore ex ante** formula le ultime osservazioni su ogni parte del progetto di documento di programmazione, ivi compresa l'adeguatezza dei target e dei milestones, esprimendo un giudizio sul potenziale valore aggiunto dell'intervento dell'Unione conseguibile attraverso il PS. Il valutatore dovrebbe anche esprimere la loro opinione sul sistema di governance e sul sistema di monitoraggio sia sotto il profilo della raccolta e del flusso dei dati per poter monitorare i progressi realizzati nel conseguire gli obiettivi del PS e per le successive valutazioni. Il valutatore dovrà analizzare ogni altro elemento obbligatorio nel processo di valutazione *ex ante* man mano che le informazioni si rendono disponibili (ad esempio adeguatezza della capacità di consulenza, ecc.)<sup>2</sup>.

L'**autorità di gestione**, attraverso le sue strutture finalizza il CAP SP, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dal valutatore *ex ante*/ esperti VAS e del modo in cui sono state recepite (Diario di bordo).

Infine, l'**autorità di gestione** approva gli elaborati e li presenta alla Commissione Europea insieme al CAP SP e al resto degli allegati

Considerata la governance multilivello del CAP SP italiano, che implica la necessità di garantire la programmazione delle procedure di consultazione pubblica a livello regionale, è opportuno che la tempistica e le fasi del processo di valutazione (VEXA&VAS) pocanzi delineate siano tempestivamente concordate con le amministrazioni regionali coinvolte nella progettazione e attuazione del PA.

---

<sup>2</sup> Il quadro di riferimento sarà stabilizzato con i regolamenti e eventuali atti esecutivi.

### 3. Modalità di realizzazione dei servizi di valutazione

#### 3.1 Interazione multi-attore e multilivello con i diversi stakeholders

Come è emerso dall'analisi dei processi valutativi relativi all'attuale e ai passati periodi di programmazione, **l'interazione del valutatore ex-ante, inclusa la VAS, con i più rilevanti stakeholders del programma è fondamentale per la buona esecuzione della stessa, la comprensione, l'accettazione e il seguito dei suoi risultati.** Gli stakeholders, nella loro qualità di portatori di interesse, sono sia utenti finali della valutazione e del CAP PS, sia fonte di informazione della valutazione. È necessario, pertanto, che il coinvolgimento degli stakeholder sia effettivo sin dall'inizio della VEXA&VAS e garantisca l'apprendimento reciproco delle parti in tutte le fasi del suo processo.

Inoltre, occorre tenere presente che, in base alla Direttiva, gli attori della VAS devono essere coinvolti sin dalla fase dello scoping.

Nel caso del CAP SP italiano, il valutatore ex-ante dovrà interagire con diverse categorie di stakeholders e a diversi livelli di governance e implementazione dello stesso.

**Al riguardo, molti degli stakeholder della VAS sono parti interessate anche della VEXA e, pertanto, sarà opportuno, nei limiti del possibile, sfruttare modalità e tempi congiunti di coinvolgimento degli stessi.** A questo proposito, all'inizio del percorso di valutazione lo steering group e il valutatore potranno identificare insieme gli stakeholder del Piano, definendo, attraverso uno schema di raccordo, gli ambiti e le fasi della valutazione in cui essi dovranno essere coinvolti e con quali modalità (tabella 3).

*Tabella 3: Schema di coinvolgimento degli stakeholder (VEXA & VAS)*

Stakeholder	Area di interesse/esperienza utile/necessaria alla valutazione	Fase della valutazione	Modalità di coinvolgimento*	Metodo di coinvolgimento**	Frequenza

*Fonte: ns elaborazioni su Helpdesk (2019); \* es: Fornitura informazioni/dati, Consultazione; Collaborazione; \*\*\* es. Steering group; focus group; riunione; seminario.*

Lo steering group rappresenta senz'altro il luogo di maggiore e più sistematico coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder, ma non può essere l'unico, soprattutto nel caso italiano in cui stakeholder del Piano ne riflettono i diversi livelli di governance e territorializzazione.

Il Mipaaf sarà l'interlocutore privilegiato del valutatore ex-ante in quanto AdG del CAP SP.

L'interazione sistematica con le amministrazioni regionali è, fondamentale soprattutto nel caso della valutazione ex-ante di un PAC PS relativo ad un sistema regionalizzato come quello italiano, ed è auspicabile, e necessaria, principalmente, nella fase 2 della valutazione (cap. --), relativa all'analisi della Strategia, dei target e dei milestone del CAP PS.

L'interazione con le amministrazioni regionali e PA dovrà servire, soprattutto nella fase due della valutazione (cfr. §2.2) al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza della messa a sistema delle esigenze di

programmazione dei diversi territori nell'impianto programmatico/strategico e, di dare robustezza alle verifiche sugli indicatori di performance del Piano e, in particolare, sulla realistica dei target e dei milestone, attraverso la raccolta dei dati relativi attuazione degli attuali PSR.

È evidente che, i valutatori degli attuali PSR dovranno supportare le amministrazioni nel confronto con il valutatore ex ante, svolgendo una funzione fondamentale di backoffice, in quanto depositari di una conoscenza approfondita dei PSR, della loro attuazione e delle sue performance.

## PARTE II - VEXA & VAS: obblighi e contenuti

### 1. Valutazione ex ante e VAS del CAP Strategic Plan

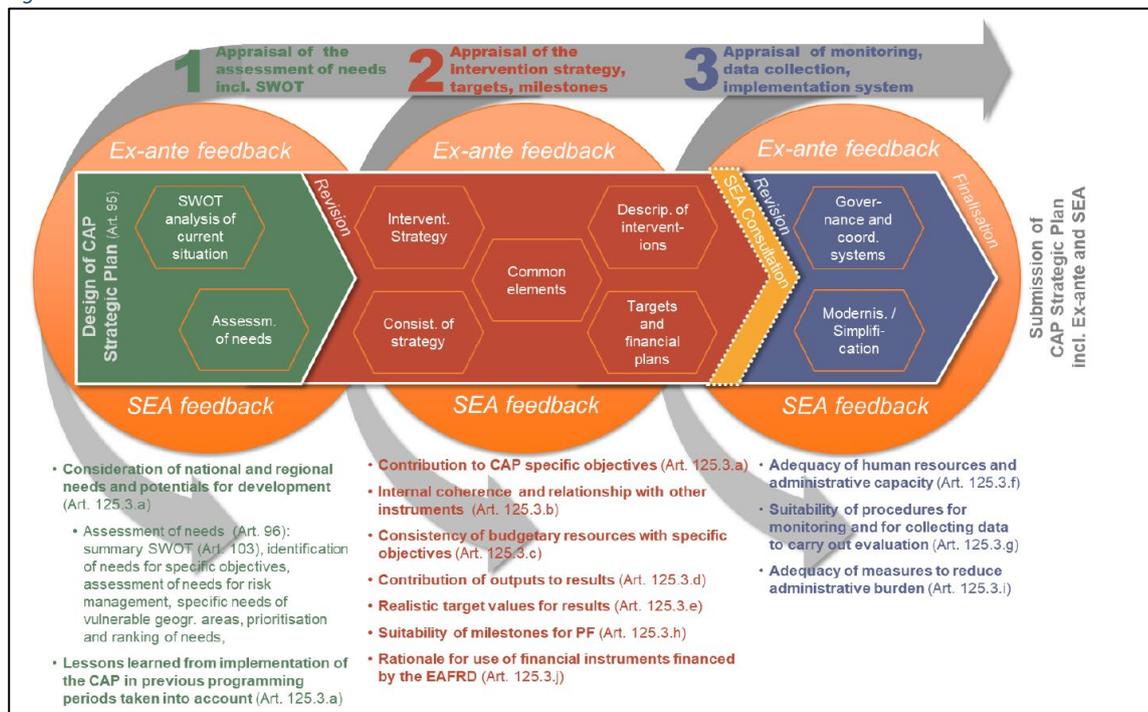
In base alla regolamentazione comunitaria, la valutazione ex ante comprende la VAS (§1.1), ossia i requisiti per la valutazione ambientale strategica stabiliti nella direttiva 2001/42/CE, tenendo conto delle esigenze connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici (figura 1).

Come evidente dalla figura 1, i due percorsi di valutazione del PAC SP sono simultanei e integrati e condividono una quota significativa di stakeholder (Roadmap delle valutazioni del PAC SP).

Ne consegue che la valutazione *ex ante* e la VAS dovrebbero essere teoricamente sincronizzate, a prescindere dal fatto che tali incarichi siano affidati a uno solo o a due contraenti. Pertanto, visto che l’Autorità di gestione deve nominare il valutatore *ex ante* sin dalle prime fasi dell’iter di elaborazione del PSR, è opportuno procedere allo stesso tempo con gli esperti incaricati della valutazione ambientale strategica.

La VAS può essere integrata contrattualmente nella valutazione ex ante o essere gestita attraverso un contratto separato. Tuttavia, al fine di garantire un coordinamento continuo è opportuno che il processo di VEXA e di VAS, e le rispettive attività di indagine, analisi e giudizio e confronto con gli stakeholder, siano gestiti in maniera unitaria.

Figura 3: Fasi e interazione della VEXA e della VAS



Fonte: Helpdesk, 2019

## **1.1 La VEXA**

La valutazione ex ante deve accompagnare la preparazione dei singoli capitoli del PAC SP, fornendo supporto al processo di programmazione attraverso feedback e raccomandazioni sistematici tesi al miglioramento della strategia e del sistema degli indicatori di performance.

Gli ambiti di analisi della valutazione ex-ante riguardano i seguenti elementi di programmazione del CAP SP:

(a) il contributo del piano strategico della PAC agli obiettivi specifici della PAC, tenuto conto delle esigenze nazionali e regionali, del potenziale di sviluppo, nonché dell'esperienza acquisita nell'attuazione della PAC nei precedenti periodi di programmazione;

(b) la coerenza interna del piano strategico della PAC proposto e il rapporto con altri strumenti pertinenti;

(c) la coerenza tra l'assegnazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici del piano strategico della PAC;

(d) il modo in cui gli output attesi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi;

(e) se i valori obiettivo quantificati relativi ai risultati sono realistici, tenendo conto del sostegno previsto del FEAGA e del FEASR;

(f) l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del piano strategico della PAC;

(g) l'idoneità delle procedure per il monitoraggio del piano strategico della PAC e per la raccolta dei dati necessari per effettuare le valutazioni;

(h) l'idoneità dei target intermedi selezionati per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;

(i) le misure pianificate intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;

(j) i criteri per l'utilizzo di strumenti finanziari finanziati dal FEASR.

Queste attività di valutazione possono essere organizzate attorno a tre fasi fondamentali di programmazione del PNS (fig. 1):

1. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni rispetto al contesto del Piano (a)
2. Strategia d'intervento del Piano, obiettivi target e milestones (a, b, c, d, e, h, j);
3. Sistema di monitoraggio e sistema di implementazione (f, g, i).

Per ciascuna delle tre fasi, l'Helpdesk ha proposto una serie di quesiti valutativi utili a definire la strategia valutativa del CAP PS. In accordo con lo steering group, il valutatore ex ante definirà la strategia di valutazione attorno a tali quesitivi valutativi ed, eventualmente, ad altri aggiuntivi che siano più inerenti alle esigenze di valutazione proprie degli stakeholders e alle specifiche scelte di programmazione.

## 1.2 La valutazione ambientale strategica

L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha l'obiettivo di *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che, ai sensi della stessa direttiva, venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.*

Tale Direttiva è stata recepita nell'ordinamento giuridico nazionale alla Parte II del D. Lgs 152/2006 (T.U. ambientale), come modificata dal D. Lgs 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010 che prevede che la valutazione ambientale strategica si applichi a tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Coerentemente con la normativa di riferimento, la VAS è normalmente realizzata in parallelo alla VEXA e comunque in una fase in cui le scelte di programmazione possono ancora cambiare a seguito dei suoi risultati, al fine di migliorare gli impatti attesi dal Piano da un punto di vista ambientale che sociale ed economico.

La VAS è, inoltre, un processo trasparente ed informato, per cui la consultazione pubblica con i principali stakeholders è fondamentale ed è effettuata in più fasi nel corso della sua attuazione e sin dallo *scoping*.

Le fasi della procedura di VAS possono così riassumersi:

- a) elaborazione di un rapporto preliminare "scoping" sui possibili impatti ambientali del Piano;
- b) svolgimento delle consultazioni;
- c) elaborazione del rapporto ambientale;
- d) svolgimento di consultazioni;
- e) valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- f) decisione;
- g) informazione sulla decisione;
- h) monitoraggio.

Ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale (c) è previsto che, sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, il proponente e/o l'autorità procedente avvino le consultazioni sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il Rapporto Ambientale sarà redatto, recependo anche le indicazioni in fase di scoping dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)<sup>3</sup> e dell'Autorità competente, ed in conformità allo schema riportato nell'allegato VI del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii (Allegato B).

---

<sup>3</sup> Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti.

Allo scopo di raccogliere le informazioni sopra riportate a dovrà valutazione essere articolata nelle seguenti fasi:

Fase A - Descrizione dell'intervento;

Fase B – Rapporto con altri piani e programmi dell'area territoriale;

Fase C – Analisi del contesto dell'area di studio (tale fase è di supporto per l'individuazione, all'interno delle componenti ambientali interessate, di indici qualitativi e quantitativi di valutazione (in un intorno significativo dell'area oggetto di intervento));

Fase D - Analisi delle conformità e procedura di valutazione (costruzione della matrice di valutazione qualitativa e quantitativa, con l'esplicitazione degli indicatori utili al monitoraggio degli effetti indotti dall'intervento previsto);

Fase E – Indicazione delle operazioni di monitoraggio;

Fase F – sintesi non tecnica per la divulgazione del Rapporto Ambientale

Nella Parte III si riportano i termini di riferimento per l'affidamento dei servizi di VAS proposti dall'Helpdesk della Rete Europea della valutazione.

In allegato B si riportano i principali contenuti del Rapporto VAS, proposti dall'Helpdesk e sulla base della normativa vigente.

**PARTE III: Proposta per il contenuto del capitolato tecnico per  
l'affidamento dei servizi di valutazione ex ante (VEXA) e di valutazione  
ambientale strategica (VAS)**

## **1. Descrizione del contesto e scopo generale**

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio di Valutazione ex ante (di seguito VEXA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano strategico nazionale della PAC (di seguito PS PAC) per il periodo di Programmazione 2023-2027. Tali valutazioni vengono realizzate sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Piano Strategico della PAC e devono essere presentate alla Commissione Europea contemporaneamente al Piano e in allegato allo stesso, in forma di sintesi (Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni (COM(2018) 392, art.95).

Lo scopo della VEXA è quello di migliorare la qualità del PS PAC, inclusa la definizione dei target di sviluppo attesi, e definire le basi per una sua buona attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione (Articolo 125(1) della proposta). Essa garantisce che il Piano sia in linea con gli elementi identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione dei fabbisogni. La VEXA garantisce, inoltre, che il PS PAC sia in linea con gli obiettivi generali e specifici della PAC, integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo, di cui agli articoli 6 e 7 della proposta regolamentare, premesso che siano già delineati tutti gli elementi del Piano essenziali per valutarne l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza, il valore aggiunto UE e l'incidenza in relazione al contributo che apportano ai predetti obiettivi generali e specifici.

A tali fini, la VEXA viene realizzata da valutatori indipendenti selezionati sin dalle prime fasi dell'iter di elaborazione del PS PAC, che inizia con l'analisi SWOT, la valutazione dei fabbisogni, la definizione della logica d'intervento e la fissazione degli obiettivi del Piano. Pertanto, la VEXA si prefigura come un processo di interazione sistematica tra l'Autorità di gestione del Piano e il valutatore stesso nel periodo di sviluppo del disegno del Piano.

La portata della VEXA prevede un percorso di analisi ampliato, comprendendo l'intera PAC (Pilastro I e II) e la coerenza tra questa e altre politiche, svolgendo una funzione chiave nel contribuire alla definizione del PS PAC in linea sia con i fabbisogni economici, sociali e ambientali dell'intero territorio nazionale che con le priorità dell'UE. La VEXA è fortemente interconnessa, inoltre, con il processo di valutazione ambientale (VAS), secondo uno scambio iterativo con l'Autorità di Gestione del Piano e fornendo, elementi utili alla definizione degli interventi del PS PAC e al successivo monitoraggio ambientale.

## **2. Riferimenti normativi e metodologici**

Le attività di Valutazione ex ante devono essere realizzate tenendo conto della regolamentazione comunitaria, nazionale, regionale e delle indicazioni metodologiche di seguito indicate:

- Proposta di regolamento per il PS PAC (COM/2018/392 final) con riferimento ai seguenti articoli, o nelle disposizioni equivalenti del testo definitivamente adottato, se diverso:
- Articolo 95 (2): Allegato I sulla valutazione ex ante e la Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Articolo 96: Valutazione dei fabbisogni;

- Articolo 97 (1): la strategia e gli obiettivi di intervento del piano strategico della PAC sono stabiliti con il supporto della valutazione ex ante, SWOT, valutazione dei bisogni;
- Articolo 97 (2): Coerenza e coerenza della strategia di intervento attraverso gli obiettivi specifici;
- Articolo 103 (1): l'allegato I al piano strategico della PAC include una sintesi della valutazione ex ante, valutazione ambientale strategica, come sono state seguite le raccomandazioni, collegamento alla relazione di valutazione ex ante completa e relazione SEA;
- Articolo 106 (2): la CE valuta il CSP sulla base della valutazione SWOT e ex ante TWG-7 / Tool 1.2 (12 giugno 2019)
- Articolo 110 (2) (d): L'Autorità di Gestione garantisce che l'ex -una valutazione è conforme al sistema di valutazione e monitoraggio e che sia accettata e presentata alla Commissione;
- Articolo 115, paragrafo 2, lettera f): la valutazione ex ante fa parte del quadro delle performance;
- Articolo 116: Obiettivi del quadro delle performance;
- Articolo 125: obiettivi, responsabilità e ambito della valutazione ex ante;
- Direttiva VAS (2001/42/CE), recepita con la parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, modificato e integrato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 e nuovamente modificato dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128;
- Strumenti Finanziari: Articolo 125(3)(j) della proposta regolamentare; Articolo 52(3) del Common Provisions Regulation (CPR); Documento di lavoro RRN "La valutazione ex-ante degli strumenti finanziari"  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16126>; FI compass (2014): Ex-ante assessment for ESIF financial instruments – Quick reference guide. [https://www.ficompass.eu/sites/default/files/publications/manual\\_ex-ante-quick-reference-guide.pdf](https://www.ficompass.eu/sites/default/files/publications/manual_ex-ante-quick-reference-guide.pdf); EU COM e EIB (2014): Methodological handbook for implementing an ex-ante assessment of agriculture financial instruments under the EAFRD: [https://www.ficompass.eu/sites/default/files/publications/209775\\_EAFRD\\_EXANTE\\_ASSESSMENT\\_HANDBOOK\\_0.pdf](https://www.ficompass.eu/sites/default/files/publications/209775_EAFRD_EXANTE_ASSESSMENT_HANDBOOK_0.pdf);
- Documentazione prodotta dalla Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo rurale:

[Search Evaluation Publications | The European Network for Rural Development \(ENRD\) \(europa.eu\)](#)

### **3. Contenuti del servizio**

Oggetto del servizio è la realizzazione della Valutazione Ex Ante (nel prosieguo VEXA) del Piano Strategico Nazionale della PAC (nel prosieguo PS PAC), coerentemente con quanto previsto dall'articolo 125 della proposta di regolamento COM(2018)392 e dalle Linee Guida della Commissione Europea (già indicate all'art. 2), e da integrare al processo di sviluppo ed elaborazione del Piano stesso, fino alla sua approvazione definitiva da parte della Commissione Europea. Nel realizzare la valutazione ex ante, il valutatore deve tenere conto delle Linee guida per la valutazione ex ante dei programmi di sviluppo rurale e dei tool elaborati dalla

Commissione europea (European Evaluation Helpdesk for Rural Development) nonché degli ulteriori documenti che potrebbero essere adottati in materia a livello europeo e nazionale.

Gli ambiti di analisi della valutazione ex-ante riguardano i seguenti elementi di programmazione del PS PAC:

- (a) il contributo del Piano strategico Nazionale della PAC agli obiettivi specifici della PAC, tenuto conto delle esigenze nazionali e regionali, del potenziale di sviluppo, nonché dell'esperienza acquisita nell'attuazione della PAC nei precedenti periodi di programmazione;
- (b) la coerenza interna del Piano strategico Nazionale della PAC proposto e il rapporto con altri strumenti pertinenti;
- (c) la coerenza tra l'assegnazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici del piano strategico della PAC;
- (d) il modo in cui gli output attesi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi;
- (e) se i valori obiettivo quantificati relativi ai risultati sono realistici, tenendo conto del sostegno previsto del FEAGA e del FEASR;
- (f) l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del piano strategico della PAC;
- (g) l'idoneità delle procedure per il monitoraggio del piano strategico della PAC e per la raccolta dei dati necessari per effettuare le valutazioni;
- (h) l'idoneità dei target intermedi selezionati per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- (i) le misure pianificate intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
- (j) i criteri per l'utilizzo di strumenti finanziari finanziati dal FEASR.

Inoltre, in base alla regolamentazione comunitaria, la valutazione ex ante comprende la VAS, ossia i requisiti per la valutazione ambientale strategica stabiliti nella direttiva 2001/42/CE, tenendo conto delle esigenze connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'affidamento dei servizi della VEXA e della VAS sarà articolato nei seguenti 5 lotti:

## **Lotto 1: Valutazione ex ante del Piano Strategico Nazionale**

### Contenuto del servizio di valutazione

La valutazione ex ante include tutte le attività di strutturazione, osservazione e analisi necessarie a formulare giudizi, conclusioni e raccomandazioni utili a supportare l'AdG in merito alla definizione del Piano Strategico Nazionale della PAC, oltre che la produzione del Rapporto di Valutazione ex ante del Piano e della sua sintesi.

Il valutatore indipendente assumerà la responsabilità della Valutazione ex ante del PS PAC nella sua interezza, compresa l'attività di coordinamento del processo e quella di coordinamento del gruppo di esperti tematici all'uopo individuati dall'Autorità di Gestione del Piano per i diversi ambiti tematici di valutazione.

Il valutatore assicurerà la raccolta, l'armonizzazione, la qualità e la trasmissione dei prodotti elaborati da sé e dagli altri esperti tematici, verificando l'effettiva integrazione dei loro giudizi e delle loro raccomandazioni per tutti gli elementi della valutazione delle esigenze (Articolo 96 della proposta regolamentare) e per tutti gli elementi della Strategia di intervento del PS PAC (Articolo 97).

Il servizio include le attività di valutazione ex ante relative ai seguenti ambiti valutativi tematici:

**Ambito valutativo 1: Analisi SWOT e analisi dei fabbisogni**

La valutazione verificherà l'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni sotto i profili: a) della conformità agli artt. 96 e 103 (comma 2) della proposta di regolamento COM(2018)392, ai regolamenti attuativi e alle linee guida comunitarie applicabili; b) della completezza; c) della coerenza. Il valutatore segnalerà eventuali lacune e formulerà le raccomandazioni necessarie per completare/migliorare le analisi.

Nel condurre la valutazione ex-ante, in particolare, si avrà cura di verificare che:

- l'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni forniscano un quadro chiaro, coerente e completo del contesto territoriale, socio-economico e settoriale di riferimento del Piano, dei loro punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce. In particolare, che l'analisi SWOT sia basata sull'analisi della situazione attuale dell'area interessata dal Piano e comprenda, per ciascun obiettivo (generale, trasversale e specifico) una descrizione generale e, esauriente, coerente e prospettica della situazione dell'area, basata su indicatori di contesto comuni e altre informazioni quantitative e qualitative aggiornate, quali studi, relazioni di valutazione del precedente periodo di programmazione, informazioni di carattere amministrativo, analisi settoriali e insegnamenti tratti da precedenti esperienze;
- l'analisi dei fabbisogni sia fondata su metodi appropriati per la definizione delle priorità e la classificazione delle esigenze adeguati, sia completa e per ogni obiettivo specifico della PAC e, indipendentemente dal fatto che vengano affrontate dal Piano, che i tutte le esigenze siano descritte e che includa e una solida giustificazione delle scelte effettuate ivi compreso, se pertinente, il motivo per cui alcune esigenze identificate non vengono affrontate o vengono parzialmente affrontate nel Piano;
- che, per ciascun obiettivo (trasversale e specifici) siano analizzati gli aspetti territoriali che giustificano la concentrazione di determinati interventi e/o programmi territoriali, nonché la coerenza con altri interventi a livello territoriale;
- che, per ciascun obiettivo (trasversale e specifici) siano analizzati gli aspetti territoriali o settoriali che giustificano la concentrazione di determinati interventi e/o programmi territoriali o settoriali, nonché la coerenza con altri interventi a livello settoriale;

- che l'analisi dei fabbisogni contenga, per l'obiettivo specifico che prevede di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare, una valutazione delle esigenze connesse alla gestione dei rischi;
- che l'analisi SWOT, per l'obiettivo specifico "attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali", includa una breve analisi dell'accesso alla terra, della mobilità e della ristrutturazione delle terre, dell'accesso a finanziamenti e crediti e dell'accesso alla conoscenza e a servizi di consulenza;
- che l'analisi SWOT, per l'obiettivo generale trasversale "di ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo", fornisca inoltre informazioni pertinenti in merito al funzionamento degli AKIS e delle relative strutture.
- che sia chiaro il percorso logico dall'analisi della situazione attuale alla SWOT e da questa all'analisi dei fabbisogni;
- che i fabbisogni che s'intendono soddisfare attraverso la strategia del Piano siano appropriatamente supportate dall'analisi SWOT;
- che l'analisi dei fabbisogni contenga, ove applicabile, un'analisi delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili;
- che l'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni siano fondate su dati/indicatori e informazioni completi e adeguati a rappresentare le caratteristiche territoriali e settoriali, le diversità e le relazioni ed esterne e anche un buon punto di partenza per le attività il monitoraggio e valutazione del Piano;
- che siano presi adeguatamente in considerazione i risultati della VAS;
- che siano prese adeguatamente in considerazione le lezioni apprese dagli interventi realizzati nel passato, incluse le considerazioni e raccomandazioni tratte da precedenti valutazioni;
- che l'analisi dei fabbisogni riguardi tutte le categorie di stakeholder di Piano, inclusi quelli relativi a specifici gruppi di persone, in modo da favorirne l'inclusione negli interventi
- che le analisi siano state realizzate in collaborazione con il partenariato, in conformità all'art. 94 della proposta di Regolamento COM(2018) 392 final e all Codice di condotta europeo sul partenariato (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014) e che abbiano raccolto adeguatamente i loro contributi e le loro istanze.

Il valutatore dovrà, inoltre, verificare che nella realizzazione dell'analisi SWOT si sia fatto un uso appropriato degli indicatori comuni di contesto, inclusa la fondatezza della motivazione per l'eventuale mancato utilizzo di alcuni di essi, e che i valori attribuiti siano realistici e basati su metodologie di calcolo appropriate. Se del caso, dovrà proporre ulteriori indicatori adeguati a rappresentare le specificità del contesto socio-economico e ambientale dei territori/settori di riferimento del Piano.

## **Ambito valutativo 2: Strategia d'intervento del Piano Strategico Nazionale della PAC**

La strategia d'intervento del PS PAC dovrà essere valutata sotto i profili della **pertinenza**, rispetto alle esigenze individuate sulla base dell'analisi SWOT e della situazione attuale (rilevanza), della **coerenza interna** e della **coerenza esterna**, in termini di complementarietà, sinergie e demarcazione con tra i vari strumenti della PAC e tra questi e altri strumenti o politiche dell'Unione nazionali e regionali (es. programmi regionali e nazionali, Horizon Europe, Farm to Fork, Bioversity strategy, Green Deal). In particolare, il valutatore avrà cura di verificare che sia una strategia orientata al risultato ponendo in evidenza:

- il contributo degli interventi previsti nel Piano al raggiungimento degli **obiettivi specifici e trasversale della PAC**, tenendo conto delle esigenze e del potenziale di sviluppo a livello nazionale e regionale, delle sinergie e dei possibili trade-off tra interventi
- la pertinenza e l'adeguatezza della combinazione di strumenti politici, finanziati con fonti UE e/o a rispondere ai bisogni identificati nella valutazione dei bisogni per quanto riguarda i rischi affrontati dagli agricoltori;
- la coerenza, complementarietà e integrazione degli interventi previsti per il I e il II pilastro della PAC;
- il conseguimento di obiettivi agro-climatico ambientali più ambiziosi rispetto a quanto fatto complessivamente con il sostegno nel quadro del FEAGA e del FEASR nel periodo dal 2014 al 2020;
- il potenziale valore aggiunto dell'intervento dell'Unione conseguibile attraverso il PS;
- l'adeguatezza dell'assegnazione delle risorse finanziarie per gli interventi del Piano è idonea a raggiungere i target finali prefissati, nonché coerente con il piano finanziario.
- la coerenza dei pagamenti diretti e delle condizionalità previsti;
- la coerenza dell'assistenza tecnica;
- il contributo del piano strategico della PAC all'obiettivo generale trasversale relativo alla promozione e alla condivisione della conoscenza e dell'innovazione.

Inoltre, il valutatore analizzerà la Strategia in termini di conformità con le disposizioni regolamentari (Articolo 97 della proposta di regolamento COM(2018)392), di **efficacia e di efficienza** per verificare se il disegno complessivo e la distribuzione dei fondi, la condizionalità e gli obiettivi fissati possono avere un impatto significativo sui territori e sulle filiere. A tal fine, viene valutata la catena di effetti tra gli input di bilancio per gli interventi progettati e le loro realizzazioni, i risultati e gli impatti attesi.

La valutazione ex-ante, per questo ambito valutativo tematico, dovrà includere la verifica che nella progettazione della strategia di intervento del Piano siano state prese adeguatamente in considerazione le **lezioni apprese** dai programmi di sviluppo rurale e dall'attuazione del I pilastro nei periodi di programmazione passati e l'analisi dell'adeguatezza degli interventi programmati per promuovere eque opportunità tra uomini e donne e prevenire le discriminazioni.

Sulla base delle risultanze della valutazione ex ante e in considerazione delle specificità del PS PAC finale, il valutatore dovrà predisporre una proposta di **Piano di valutazione** che tenga conto delle indicazioni comunitarie di carattere normativo e metodologico.

Nel corso della valutazione ex ante il valutatore avrà cura di contribuire al miglioramento della Strategia del Piano attraverso l'**interazione sistematica** con l'Autorità di Gestione e la formulazione tempestiva di raccomandazioni e proposte utili per una definizione chiara, esaustiva e del suo intervento logico.

Per ciascun ambito, verrà predisposto un **diario di bordo della valutazione** (cfr. allegato), in cui verranno annotate le raccomandazioni, i corrispondenti eventuali cambiamenti e i miglioramenti che il PS PAC ha subito nel corso della sua definizione.

La valutazione ex ante verrà condotta coerentemente con le indicazioni metodologiche e articolata in base ai quesitivi valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea. Ulteriori quesitivi valutativi specifici potranno essere definiti sulla base della concertazione con l'Autorità di Gestione del Piano.

#### Modalità di esecuzione del servizio

Entro 20 giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto, l'esperto proporrà il Disegno della Valutazione ex-ante all'Autorità di Gestione. Il Disegno verrà concertato con e definito sulla base dei contributi degli esperti responsabili per la conduzione dei diversi lotti della valutazione ex ante e della VAS.

Il Disegno rappresenta la base per l'avvio del confronto e della condivisione del percorso di valutazione con il Committente e con gli altri stakeholder del PS PAC. Successivamente alla sua approvazione, e in relazione all'insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all'opportunità di migliorarne l'utilità e l'utilizzazione dei suoi risultati, le parti potranno concordare eventuali modifiche del Disegno.

Esso dettaglierà: (a) l'approccio complessivo della valutazione ex-ante; (b) la descrizione dettagliata della domanda valutativa e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio distinta per ciascuna sua fase tematica; (c) i rispettivi metodi e strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e per la formulazione dei giudizi valutativi; (d) una strategia di divulgazione della valutazione ex-ante; (e) il flusso delle attività e la relativa tempistica di consegna dei prodotti intermedi e finali; (f) le modalità di organizzazione del lavoro e collaborazione degli esperti responsabili della VEXA, dell'interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder.

**La scelta dell'approccio complessivo** dovrà essere orientata a facilitare la migliore interazione tra gli stakeholder, nell'ottica di contribuire al miglioramento del suo disegno, alla crescita della dinamicità decisionale e programmatica degli stakeholder coinvolti a tutti livelli di governance e attuazione PS PAC e all'utilizzo efficace dei risultati della valutazione.

In particolare, la scelta dei metodi e degli strumenti relativi alle attività di **strutturazione della domanda valutativa, osservazione e analisi**, dovrà essere orientata al confronto diretto con gli stakeholder coinvolti nella programmazione e attuazione del PS PAC ai suoi diversi livelli, soprattutto per rispondere alle esigenze di dare fondatezza alla diagnosi dei bisogni di sviluppo dei territori e di settore, attraverso la rilevazione delle percezioni degli attori rurali, e di innescare processi di apprendimento e sviluppo delle capacità di governance dell'Amministrazione.

Nel Disegno, il valutatore dovrà descrivere i metodi e gli strumenti (anche allegando eventuali questionari e tracce di interviste, focus group o altro) con cui intende realizzare le attività **d'osservazione**, con il dettaglio delle fonti, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità e le modalità della loro restituzione. L'attività di osservazione potrà essere svolta attraverso:

- a. la raccolta di dati e informazioni primari, anche attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi di rilevazione delle percezioni degli attori dello sviluppo rurale e utili a favorirne la maggiore consapevolezza sul Programma e la sua attuazione.
- b. la raccolta di dati e informazioni secondari forniti dall'AdG e quelli reperibili presso altre fonti autorevoli, inclusi i rapporti di ricerca e di valutazione rilevanti (a titolo esemplificativo: RICA, ISTAT e EUROSTAT, SIAN, banche date regionali anche relativi ad altri fondi).
- c. georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal valutatore e di quelli forniti dalla Regione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione.

Ai fini della conduzione delle attività di analisi, il valutatore dovrà proporre metodi e strumenti misti e/o differenziati, che siano coerenti con le diverse fasi tematiche della valutazione ex-ante e orientati principalmente a: (a) facilitare il confronto e l'interazione con/tra l'Autorità di Gestione e gli altri stakeholder del PS PAC, (b) verificare la teoria del SP PAC e contribuire al miglioramento del suo disegno e della sua implementazione, (c) garantire l'identificazione di benchmark di riferimento per il miglioramento dell'attuazione del SP PAC, (d) l'avvio di percorsi di crescita e autovalutazione delle capacità di governance ad ogni suo livello e (e) contribuire alla definizione di percorsi di rilevazione sistematica dei fabbisogni di sviluppo dei territori e di analisi sull'effettivo raggiungimento dei cambiamenti attesi nei territori di riferimento del PS PAC.

Il valutatore dovrà formulare **giudizi** valutativi sui diversi aspetti previsti dalla regolamentazione comunitaria applicabile (regolamento ombrello e sullo sviluppo rurale), su quelli espressamente richiesti dall'Autorità di Gestione e dovrà tenere in considerazione la Valutazione ambientale strategica. Il Disegno dovrà proporre metodi e strumenti adeguati alla formulazione dei giudizi, ed eventuali limiti della loro fondatezza dovranno essere espressamente indicati in sede di stesura dei rapporti intermedi e finale della valutazione ex-ante.

I giudizi valutativi dovranno portare alla formulazione di conclusioni chiare e univoche sui diversi temi della valutazione ex ante. Inoltre, il valutatore dovrà formulare raccomandazioni utili a migliorare il disegno della valutazione e della sua governance, dettagliate per ciascuna delle fasi tematiche, in modo da favorirne la rappresentazione nel diario di bordo, che l'Autorità di gestione predisporrà sin dall'inizio del percorso di valutazione e secondo le modalità suggerite dalla Commissione Europea.

Il Disegno dovrà prevedere inoltre una specifica sezione dedicata alla formulazione di una strategia di **divulgazione** della valutazione ex-ante orientata principalmente a: 1) creare la migliore interazione tra il valutatore, l'Autorità di Gestione e gli altri stakeholder del PS PAC; 2) definire obiettivi di miglioramento e favorire l'attivazione di percorsi di apprendimento diffuso ai diversi livelli di governance del PS PAC; 3) informare il vasto pubblico sullo stato del contesto di partenza della programmazione e condividere con esso i target di sviluppo dei territori e della politica; 4) identificare, per le diverse categorie di stakeholder del PS PAC, soluzioni efficaci e innovative di divulgazione dei risultati della valutazione, soprattutto con riferimento alle modalità di presentazione dei dati e dei grafici.

Le attività dovranno essere svolte in strettissima e costante relazione con l'Autorità di Gestione e con il responsabile della Valutazione del PS PAC e/o altre strutture di governance della valutazione.

### Prodotti della valutazione

- Disegno della Valutazione Ex-Ante da consegnare entro 20 giorni lavorativi dalla firma del contratto.
- Report di valutazione relativo ai propri ambiti tematici, completo di diario di bordo, da consegnare in una copia cartacea a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.
- Rapporto Finale della VEXA, in italiano, da consegnare in tre copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente. Il Rapporto dovrà avere una lunghezza massima di 150 pagine, di cui massimo 30 pagg. relative alla valutazione strategica ambientale (VAS).
- Sintesi divulgativa (massimo 10 pagine) in italiano e in inglese.
- Materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico in italiano e in inglese.
- Organizzazione e moderazione di un evento finale regionale sui risultati della valutazione ex-ante.

### **Esperto 1: profilo curriculare**

Nella domanda, i candidati dovranno presentare il proprio Curriculum Vitae da cui evincere i titoli di professionalità, le competenze e le esperienze lavorative che ne attestino l'adeguatezza rispetto ai compiti, ai prodotti e al profilo richiesto ai fini del processo di VEA.

In relazione alle competenze specifiche richieste, saranno considerate nella valutazione tutte le esperienze maturate, comprese quelle relative ai periodi minimi richiesti per l'ammissibilità.

#### Il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1 esperto senior in possesso di laurea (esclusa laurea di I livello).

Competenze: Il valutatore ex ante svolgerà funzioni di capo progetto. A tal fine, egli dovrà possedere comprovata esperienza e competenze nel campo:

- dell'attività di valutazione, non solo ex ante, ma anche di impatto, di programmi cofinanziati dall'UE, con particolare riferimento a quelli finanziati nell'ambito della PAC e/o della politica di sviluppo rurale;
- della gestione di processi valutativi e del trattamento di dati primari e secondari (statistici e di monitoraggio), di banche dati e di tecniche per il popolamento di indicatori di programma utili alle attività di valutazione;
- dei temi della governance, dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari, in special modo applicati ai PSR e dell'assistenza tecnica all'attuazione della PAC e/o della politica di sviluppo rurale.

Altre competenze: supporto alle amministrazioni pubbliche, regionali o nazionali, in materia di programmazione, monitoraggio, valutazione e gestione di programmi comunitari.

Egli dovrà possedere almeno 10 anni di esperienza nell'attività di valutazione di programmi comunitari e di altre politiche pubbliche, di cui un'esperienza di almeno 7 anni nell'ambito dei settori della PAC e almeno 1 di coordinamento di processi valutativi e gruppi di lavoro nell'ultimo quinquennio.

Temi su cui sono state acquisite le competenze: fenomeni evolutivi del tessuto produttivo, economico e sociale agricolo, forestale e rurale, sia a livello nazionale che in riferimento alle diverse specificità regionali e territoriali; una approfondita conoscenza a carattere interdisciplinare delle strategie più rilevanti per la futura PAC (I e II pilastro) e su specifici temi rilevanti per il prossimo periodo di programmazione, con particolare riferimento a quelli di seguito riportati:

Competitività del settore agricolo e dei sistemi produttivi, anche con riferimento ai settori turistico e culturale e settori emergenti (bioeconomia, economia circolare), nonché in ricerca, sviluppo e innovazione, sicurezza alimentare;

Sviluppo sostenibile, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse naturali;

Sviluppo occupazionale, giovani, politiche e inclusione sociale, istruzione e formazione;

Sviluppo rurale e locale, approccio Leader;

Sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla cooperazione territoriale europea e ai partenariati multilivello.

Tematiche trasversali: Conoscenze, innovazione e digitalizzazione; gestione del rischio e strumenti finanziari.

Nel proporre le modalità di organizzazione del lavoro e di interazione con gli altri esperti della valutazione ex ante, il valutatore dovrà garantire l'interazione continua con l'Autorità di Gestione del PS PAC, la piena disponibilità allo svolgimento di riunioni in presenza o on line; la partecipazione a riunioni, convegni, seminari, attività di diffusione nell'ambito delle azioni di comunicazione del PS PAC, relazioni di lavoro in itinere.

## **Lotto 2: Indicatori del Piano**

### Contenuto del servizio

La valutazione ex ante include tutte le attività di strutturazione, osservazione e analisi tese a formulare giudizi, conclusioni e raccomandazioni utili a supportare l'AdG la definizione del sistema degli indicatori di programma (output e risultato e impatto) del Piano Strategico della PAC, con particolare riferimento ai seguenti ambiti tematici:

#### **Ambito valutativo 1: Definizione del sistema degli indicatori di programma (output e risultato e impatto).**

La valutazione verrà condotta con particolare riferimento all'analisi della pertinenza, chiarezza e adeguatezza e ragionevolezza degli indicatori comuni, complementari e degli indicatori specifici e delle relazioni causali tra indicatori di realizzazione, di risultato e impatto rispetto alla logica d'intervento, agli obiettivi specifici del PS PAC e tenuto conto delle specifiche esigenze regionali.

#### **Ambito valutativo 2: Metodi e quantificazione dei valori degli indicatori**

La valutazione verrà condotta con particolare riferimento correttezza e fondatezza dei metodi utilizzati per la raccolta dei dati e la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, inclusa la ragionevolezza dei valori obiettivo e tenuto conto anche delle modalità attuative e delle specificità regionali. Se del caso, il

valutatore dovrà proporre indicatori di Piano e metodi adeguati a rappresentare le specificità dei cambiamenti attesi sui territori di riferimento degli interventi.

### **Ambito valutativo 3: Valori obiettivo degli indicatori**

La valutazione riguarderà la verifica che i valori attribuiti ai gli indicatori di realizzazione e risultato e i relativi milestones siano realistici e appropriati per indicare lo stato di implementazione del Piano rispetto ai suoi obiettivi e tenuto conto delle specificità regionali. Tale verifica tiene conto della normativa unionale riferibile al *performance clearance* e *review* e dell'architettura di governance nazionale.

Per tutta la sua durata, verrà mantenuto, a cura del valutatore, un **diario di bordo** dei risultati della valutazione, in cui verranno annotate le raccomandazioni, i corrispondenti eventuali cambiamenti e i miglioramenti che il PS PAC ha subito nel corso della sua definizione.

La valutazione ex ante verrà condotta coerentemente con le indicazioni metodologiche e articolata in base ai quesitivi valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea. Ulteriori quesitivi valutativi specifici potranno essere definiti sulla base della concertazione con l'Autorità di Gestione del Piano.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante da definire assieme al coordinatore della valutazione ex ante del Piano.

### Modalità di esecuzione del servizio

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto, l'esperto proporrà il Disegno della Valutazione ex-ante all'Autorità di Gestione. Il Disegno verrà concertato con e definito sulla base dei contributi degli esperti responsabili per la conduzione dei diversi lotti della valutazione ex ante.

Il Disegno rappresenta la base per l'avvio del confronto e della condivisione del percorso di valutazione con il Committente e con gli altri stakeholder del PS PAC. Successivamente alla sua approvazione, e in relazione all'insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all'opportunità di migliorarne l'utilità e l'utilizzazione dei suoi risultati, le parti potranno concordare eventuali modifiche del Disegno.

Esso dettaglierà: (a) l'approccio complessivo della valutazione ex-ante; (b) la descrizione dettagliata della domanda valutativa e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio distinta per ciascuna sua fase tematica; (c) i rispettivi metodi e strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e per la formulazione dei giudizi valutativi; (d) una strategia di divulgazione della valutazione ex-ante; (e) il flusso delle attività e la relativa tempistica di consegna dei prodotti intermedi e finali; (f) le modalità di organizzazione del lavoro e collaborazione degli esperti responsabili della VEXA, dell'interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder.

**La scelta dell'approccio complessivo** dovrà essere orientata a facilitare la migliore interazione tra gli stakeholder, nell'ottica di contribuire al miglioramento del suo disegno, alla crescita della dinamicità decisionale e programmatica degli stakeholder coinvolti a tutti livelli di governance e attuazione PS PAC e all'utilizzo efficace dei risultati della valutazione.

In particolare, la scelta dei metodi e degli strumenti relativi alle attività di **strutturazione della domanda valutativa, osservazione e analisi**, dovrà essere orientata al confronto diretto con gli stakeholder coinvolti nella programmazione e attuazione del PS PAC ai suoi diversi livelli, soprattutto per rispondere alle esigenze

di dare fondatezza alla diagnosi dei bisogni di sviluppo dei territori e di settore, attraverso la rilevazione delle percezioni degli attori rurali, e di innescare processi di apprendimento e sviluppo delle capacità di governance dell'Amministrazione.

Nel Disegno, il valutatore dovrà descrivere i metodi e gli strumenti (anche allegando eventuali questionari e tracce di interviste, focus group o altro) con cui intende realizzare le attività **d'osservazione**, con il dettaglio delle fonti, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità e le modalità della loro restituzione. L'attività di osservazione potrà essere svolta attraverso:

- a. la raccolta di dati e informazioni primari, anche attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi di rilevazione delle percezioni degli attori dello sviluppo rurale e utili a favorirne la maggiore consapevolezza sul Programma e la sua attuazione.
- b. la raccolta di dati e informazioni secondari forniti dall'AdG e quelli reperibili presso altre fonti autorevoli, inclusi i rapporti di ricerca e di valutazione rilevanti (a titolo esemplificativo: RICA, ISTAT e EUROSTAT, SIAN, banche date regionali anche relativi ad altri fondi).
- c. georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal valutatore e di quelli forniti dalla Regione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione.

Ai fini della conduzione delle attività di analisi, il valutatore dovrà proporre metodi e strumenti misti e/o differenziati, che siano coerenti con le diverse fasi tematiche della valutazione ex-ante.

Il valutatore dovrà formulare **giudizi** valutativi sui diversi aspetti previsti dalla regolamentazione comunitaria applicabile (regolamento ombrello e sullo sviluppo rurale), su quelli espressamente richiesti dall'Autorità di Gestione e dovrà tenere in considerazione la Valutazione ambientale strategica. Il Disegno dovrà proporre metodi e strumenti adeguati alla formulazione dei giudizi, ed eventuali limiti della loro fondatezza dovranno essere espressamente indicati in sede di stesura dei rapporti intermedi e finale della valutazione ex-ante.

I giudizi valutativi dovranno portare alla formulazione di conclusioni chiare e univoche sui diversi temi della valutazione ex ante. Inoltre, il valutatore dovrà formulare raccomandazioni utili a migliorare il disegno della valutazione e della sua governance, dettagliate per ciascuna delle fasi tematiche, in modo da favorirne la rappresentazione nel diario di bordo, che l'Autorità di gestione predisporrà sin dall'inizio del percorso di valutazione e secondo le modalità suggerite dalla Commissione Europea.

L'esperto è chiamato a facilitare, anche tramite la redazione di documenti metodologici intermedi, database, partecipazione a riunioni il flusso e lo scambio di informazioni. Considerata la governance multilivello del CAP SP italiano, l'esperto dovrà altresì contribuire alla definizione e puntualizzazione del sistema informativo propedeutico alla gestione del Piano e assicurarsi che le metodologie siano condivise con le amministrazioni regionali e PA nonché il flusso di informazione necessario al processo di monitoraggio e valutazione sia costante.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante da definire assieme al coordinatore della valutazione ex ante del Piano.

### Prodotti della valutazione

- Disegno di valutazione, incluse: (a) Proposta metodologica in merito all'analisi di coerenza delle relazioni tra interventi, indicatori di output, risultato, impatto e legame con gli obiettivi strategici, tenuto conto delle specificità regionali; (b) Proposta metodologica relativa al fabbisogno informativo e alle modalità di raccolta e gestione dei dati e relativa revisione tenuto conto dell'architettura della governance attuativa, congiuntamente con l'Esperto di governance; (c) Proposta metodologica relativa alla quantificazione dei valori degli indicatori di output e risultato e possibili soluzioni con riferimento all'aggregazione degli indicatori di output per l'individuazione e quantificazione degli indicatori di risultato tenuto conto delle specificità regionali; (d) Proposta metodologica per il processo di verifica dei milestone degli indicatori di realizzazione e di risultato.
- Database relativo agli indicatori di realizzazione e risultato articolato per Regioni/PA e dei milestone degli indicatori di realizzazione e risultato del PS PAC;
- Rapporto di valutazione sul piano degli indicatori, milestone e target e relative, inclusi i giudizi valutativi, le conclusioni e le raccomandazioni anche ai fini della definizione e funzionalità del sistema di monitoraggio del Piano. Il rapporto dovrà inoltre contenere la valutazione e le raccomandazioni in merito all'analisi di coerenza delle relazioni tra interventi, indicatori di output, risultato, impatto e legame con gli obiettivi strategici, ai fini dell'individuazione dei legami prioritari e potenziali tra interventi e indicatori di risultato. Il rapporto dovrà essere completo di diario di bordo.
- Capitolo del Rapporto di valutazione ex ante del PS PAC, da definire con il coordinatore del progetto di valutazione ex ante.
- Partecipazione e relazione all'evento finale regionale sui risultati della valutazione ex-ante.

### **Esperto 2: profilo curriculare**

Nella domanda, i candidati dovranno presentare il proprio Curriculum Vitae da cui evincere i titoli di professionalità, le competenze e le esperienze lavorative che ne attestino l'adeguatezza rispetto ai compiti, ai prodotti e al profilo richiesto ai fini del processo di VEA.

In relazione alle competenze specifiche richieste, saranno considerate nella valutazione tutte le esperienze maturate, comprese quelle relative ai periodi minimi richiesti per l'ammissibilità.

### Il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1 esperto senior in possesso di laurea (esclusa laurea di I livello).

Competenze:

Dovrà possedere comprovata esperienza da senior nel campo:

- del monitoraggio e della valutazione di programmi comunitari, dei sistemi informativi o database management, con particolare riferimento a quelli finanziati nell'ambito della PAC e/o della politica di sviluppo rurale;
- del trattamento di dati primari e secondari (statistici e di monitoraggio) utili alle attività di valutazione;
- delle metodologie per la definizione e quantificazione degli indicatori previsti nel quadro comune proposto per la PAC.

Altre competenze: Valutazione del I pilastro della PAC, con particolare riferimento ai Pagamenti diretti; partecipazione a progetti di ricerca con elaborazione di WP; deliverables oppure valutazioni di programmi che hanno implicato la gestione di database, per esempio Rica e FADN; utilizzo del database Integrated Administration and Control System (IACS).

Egli dovrà possedere almeno 10 anni di esperienza nell'attività di valutazione di programmi comunitari e di altre politiche pubbliche, di cui un'esperienza di almeno 7 anni nell'ambito dei settori della PAC.

### **Lotto 3: Analisi del modello organizzativo e della governance del PS PAC**

#### Contenuto del servizio

La valutazione ex ante include tutte le attività di affiancamento alla progettazione, osservazione e analisi tese a formulare giudizi, conclusioni e raccomandazioni utili a supportare l'AdG in merito alla conformità, all'adeguatezza e all'efficienza dell'organizzazione del sistema di governance e di coordinamento, nonché delle strutture identificate per la gestione, attuazione, sorveglianza, controllo, monitoraggio e valutazione del PS della PAC, incluso il coordinamento con gli organismi intermedi e altri portatori di interesse. Il servizio ha lo scopo di contribuire al buon funzionamento del Piano anche grazie alla proposta di soluzioni atte a internalizzare il potenziale delle nuove tecnologie e dei nuovi approcci nella progettazione della politica agricola nazionale. Ciò con particolare riferimento ai seguenti ambiti tematici:

#### **Ambito valutativo 1: Organismi di governance e coordinamento e allocazione delle risorse**

La valutazione sarà tesa a verificare la completezza della designazione di tutte le Autorità e degli Organismi di gestione e controllo del Piano, a partire da quelli previsti della normativa unionale applicabile: l'Autorità di Gestione, l'Autorità Competente, il/gli Organismi Pagatori, l'Organismo di Coordinamento degli organismi pagatori, l'Organismo di Certificazione. Se del caso, dovrà anche essere valutata la pertinenza della designazione delle Autorità Regionali. In aggiunta, dovrà essere valutata la pertinenza dei soggetti delegati da parte delle Autorità ed Organismi sopra elencati, con particolare riferimento alle deleghe incrociate tra gli Organismi Pagatori e le Autorità regionali delle rispettive funzioni di controllo e selezione delle operazioni. Infine, il valutatore esaminerà l'effettiva strutturazione e designazione del Comitato di Sorveglianza ovvero l'esistenza e la consistenza di una pianificazione delle attività orientata a tale scopo.

Nel verificare l'adeguata attribuzione di ruoli e funzioni di gestione e controllo il valutatore avrà cura di verificare che ciascuna funzione sia chiaramente attribuita e che non vi siano duplicazioni e sovrapposizioni.

L'effettiva separazione delle funzioni andrà verificata sia tra i soggetti coinvolti che all'interno degli stessi, al fine di evitare l'insorgenza di conflitti di interesse nonché di garantire la presenza di adeguati meccanismi per evitare le irregolarità e le frodi.

Dovranno anche essere esaminati i meccanismi di coordinamento tra i soggetti designati con particolare riferimento alle funzioni complesse che prevedono la cooperazione di più Autorità e Organismi, ad esempio la definizione di un prodotto o la realizzazione di determinate attività, come l'"annual performance report", o il coordinamento di forme di progettazione strutturate che richiedono il concorso di vari attori nella loro definizione ed attuazione (es. Leader, PEI e altre forme di progettazione integrata e/o partecipata). Tali verifiche dovranno essere accompagnate da proposte di soluzioni organizzative utili affinché l'AdG del PS PAC possa dar luogo a disposizioni che consentano, in maniera corretta e efficiente, agli organismi delegati di: a) disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento delle proprie funzioni; b) restituire all'AdG tutte le informazioni e i dati riferiti alla gestione e all'esecuzione degli interventi del PS sotto loro delega.

In aggiunta, al fine di garantire un adeguato grado di coerenza e complementarietà, sarà necessario valutare i meccanismi di collegamento tra i soggetti coinvolti nell'attuazione della PAC e le autorità preposte alla gestione degli altri strumenti finanziari unionali e nazionali connessi alla stessa.

Il valutatore dovrà infine analizzare se le funzioni assegnate a ciascuna Autorità e Organismo siano esercitate attraverso l'utilizzo di adeguate procedure che siano conformi alle vigenti disposizioni unionali e nazionali applicabili e che siano orientate verso l'adozione degli standard internazionali di qualità dei sistemi di gestione per il miglioramento continuo.

Il valutatore dovrà esaminare l'adeguatezza delle risorse umane e strumentali attribuite ai soggetti coinvolti nella gestione e controllo. In particolare, dovrà produrre una analisi della capacità amministrative in essere e una proposta di piani di formazione ed apprendimento continui da attuare nel corso dell'attuazione del Piano. In aggiunta, dovrà essere verificata l'adeguatezza dei sistemi informativi previsti e/o in uso presso i soggetti coinvolti, basata su una preventiva definizione dei fabbisogni in merito alle specifiche dei sistemi, i requisiti tecnici necessari, l'interoperabilità degli stessi e le eventuali azioni alternative previste in caso di mancata, incompleta o difettosa funzionalità piena o parziale degli stessi.

## **Ambito valutativo 2: Sistema di gestione dei dati, monitoraggio e reporting**

Tenuto conto della centralità assegnata dalla normativa UE al Performance Monitoring and Evaluation Framework (PMEF) è necessario una particolare attenzione del valutatore alla capacità di governo del sistema di monitoraggio del Piano, sia in termini organizzativi che gestionali (ivi inclusi gli aspetti informatici). È

necessario, infatti, che il sistema sia adeguatamente in grado di rispondere alle esigenze derivanti dai seguenti strumenti attuativi del PMEF: a) Performance clearance; b) Performance review; c) Monitoraggio degli ulteriori indicatori della PAC non già ricompresi nei precedenti punti a) e b).

### **Ambito valutativo 3: Sistema integrato di gestione e controllo**

La valutazione sarà tesa a verificare l'adeguatezza del sistema dal punto di vista funzionale e organizzativo, inclusa la completezza della mappatura dei ruoli e delle funzioni di gestione e controllo applicabili al Piano Strategico, e ad accertare l'esistenza di un percorso ragionato e strutturato di definizione del sistema complessivo, ivi inclusa un'adeguata definizione delle tempistiche per la realizzazione e l'entrata a regime dello stesso. In tal senso, particolare attenzione dovrà essere rivolta agli aspetti legati alla integrazione del FEAGA e del FEASR in unico strumento di programmazione.

### **Ambito valutativo 4: Valutazione delle azioni di comunicazione e visibilità previste per il Piano:**

La valutazione sarà finalizzata alla formulazione di raccomandazioni in merito all'adeguatezza delle azioni, dei metodi, degli strumenti e dei target previsti per:

- assicurare la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i potenziali beneficiari (con conseguente incremento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione dei fondi);
- garantire visibilità alle strategie e alle finalità delle politiche, in modo da contribuire a rafforzare, presso la pubblica opinione, la percezione del ruolo svolto dalla PAC e permettere al cittadino di verificare se i soldi pubblici siano spesi correttamente e producano benefici per la collettività.

Nella conduzione della valutazione ex ante, l'esperto avrà cura di verificare la completezza dell'analisi degli stakeholder e l'adeguatezza della pianificazione prevista per l'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità nel corso di attuazione del periodo di programmazione, inclusi i meccanismi di sorveglianza e di revisione della stessa.

Per tutta la sua durata, verrà mantenuto, a cura del valutatore, un **diario di bordo** dei risultati della valutazione, in cui verranno annotate le raccomandazioni, i corrispondenti eventuali cambiamenti e i miglioramenti che il PS PAC ha subito nel corso della sua definizione.

La valutazione ex ante verrà condotta coerentemente con le indicazioni metodologiche e articolata in base ai quesitivi valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea. Ulteriori quesitivi valutativi specifici potranno essere definiti sulla base della concertazione con l'Autorità di Gestione del Piano.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante da definire assieme al coordinatore della valutazione ex ante del Piano.

### Modalità di esecuzione del servizio

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto, l'esperto proporrà il Disegno della Valutazione ex-ante all'Autorità di Gestione. Il Disegno verrà concertato con e definito sulla base dei contributi degli esperti responsabili per la conduzione dei diversi lotti della valutazione ex ante.

Il Disegno rappresenta la base per l'avvio del confronto e della condivisione del percorso di valutazione con il Committente e con gli altri stakeholder del PS PAC. Successivamente alla sua approvazione, e in relazione all'insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all'opportunità di migliorarne l'utilità e l'utilizzazione dei suoi risultati, le parti potranno concordare eventuali modifiche del Disegno.

Esso dettaglierà: (a) l'approccio complessivo della valutazione ex-ante; (b) la descrizione dettagliata della domanda valutativa e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio distinta per ciascuna sua fase tematica; (c) i rispettivi metodi e strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e per la formulazione dei giudizi valutativi; (d) una strategia di divulgazione della valutazione ex-ante; (e) il flusso delle attività e la relativa tempistica di consegna dei prodotti intermedi e finali; (f) le modalità di organizzazione del lavoro e collaborazione degli esperti responsabili della VEXA, dell'interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder.

**La scelta dell'approccio complessivo** dovrà essere orientata a facilitare la migliore interazione tra gli stakeholder, nell'ottica di contribuire al miglioramento del suo disegno, alla crescita della dinamicità decisionale e programmatica degli stakeholder coinvolti a tutti livelli di governance e attuazione PS PAC e all'utilizzo efficace dei risultati della valutazione.

In particolare, la scelta dei metodi e degli strumenti relativi alle attività di **strutturazione della domanda valutativa, osservazione e analisi**, dovrà essere orientata al confronto diretto con gli stakeholder coinvolti nella programmazione e attuazione del PS PAC ai suoi diversi livelli, soprattutto per rispondere alle esigenze di dare fondatezza alla diagnosi dei bisogni di sviluppo dei territori e di settore, attraverso la rilevazione delle percezioni degli attori rurali, e di innescare processi di apprendimento e sviluppo delle capacità di governance dell'Amministrazione.

Nel Disegno, il valutatore dovrà descrivere i metodi e gli strumenti (anche allegando eventuali questionari e tracce di interviste, focus group o altro) con cui intende realizzare le attività **d'osservazione**, con il dettaglio delle fonti, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità e le modalità della loro restituzione. L'attività di osservazione potrà essere svolta attraverso:

- a. la raccolta di dati e informazioni primari, anche attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi di rilevazione delle percezioni degli attori dello sviluppo rurale e utili a favorirne la maggiore consapevolezza sul Programma e la sua attuazione.
- b. la raccolta di dati e informazioni secondari forniti dall'AdG e quelli reperibili presso altre fonti autorevoli, inclusi i rapporti di ricerca e di valutazione rilevanti (a titolo esemplificativo: RICA, ISTAT e EUROSTAT, SIAN, banche dati regionali anche relativi ad altri fondi).
- c. georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal valutatore e di quelli forniti dalla Regione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione.

Ai fini della conduzione delle attività di analisi, il valutatore dovrà proporre metodi e strumenti misti e/o differenziati, che siano coerenti con le diverse fasi tematiche della valutazione ex-ante.

Il valutatore potrà utilizzare come fonti di informazione, oltre a quanto definito nelle bozze del Piano, qualsiasi altro atto normativo, amministrativo e programmatico dei soggetti coinvolti che preveda disposizioni in merito alla definizione, organizzazione ed implementazione del sistema di gestione e controllo del Piano stesso. In aggiunta potrà organizzare e predisporre interviste, questionari, *focus groups* o altre modalità di interazione con i soggetti coinvolti, per acquisire informazioni specifiche o per elaborare particolari aspetti valutativi. Infine, il percorso valutativo terrà adeguatamente in considerazione

Il valutatore dovrà formulare **giudizi** valutativi sui diversi aspetti previsti dalla regolamentazione comunitaria applicabile (regolamento ombrello e sullo sviluppo rurale), su quelli espressamente richiesti dall'Autorità di Gestione. Il Disegno dovrà proporre metodi e strumenti adeguati alla formulazione dei giudizi, ed eventuali limiti della loro fondatezza dovranno essere espressamente indicati in sede di stesura dei rapporti intermedi e finale della valutazione ex-ante.

I giudizi valutativi dovranno portare alla formulazione di conclusioni chiare e univoche sui diversi temi della valutazione ex ante. Inoltre, il valutatore dovrà formulare raccomandazioni utili a migliorare il disegno della valutazione e della sua governance, dettagliate per ciascuna delle fasi tematiche, in modo da favorirne la rappresentazione nel diario di bordo, che l'Autorità di gestione predisporrà sin dall'inizio del percorso di valutazione e secondo le modalità suggerite dalla Commissione Europea.

#### Prodotti della valutazione

- Disegno di valutazione da presentare all'AdG del PS PAC entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula del contratto.
- Rapporto di valutazione, articolato in base ai diversi ambiti tematici di competenza e completo di diario di bordo, da consegnare in una copia cartacea a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente;
- Capitolo del Rapporto di valutazione ex ante del PS PAC, da definire con il coordinatore del progetto di valutazione ex ante.
- Partecipazione e relazione all'evento finale regionale sui risultati della valutazione ex-ante.

#### **Esperto 3: profilo curricolare**

Nella domanda, i candidati dovranno presentare il proprio Curriculum Vitae da cui evincere i titoli di professionalità, le competenze e le esperienze lavorative che ne attestino l'adeguatezza rispetto ai compiti, ai prodotti e al profilo richiesto ai fini del processo di VEA.

In relazione alle competenze specifiche richieste, saranno considerate nella valutazione tutte le esperienze maturate, comprese quelle relative ai periodi minimi richiesti per l'ammissibilità.

Il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1 esperto senior in possesso di laurea (esclusa laurea di I livello) che dovrà condurre l'analisi e redigere il rapporto di valutazione sul modello organizzativo e sulla governance del PS PAC.

Competenze: L'esperto dovrà possedere comprovata esperienza lavorativa in attività a carattere valutativo e possedere competenze maturate nel campo dei temi della governance e dei sistemi di gestione e controllo che regolano l'attuazione dei programmi comunitari, in special modo applicati ai PSR.

In particolare, l'esperto dovrà possedere comprovata esperienza da senior nel campo:

- della valutazione di modelli organizzativi della pubblica amministrazione;
- dei sistemi di gestione e controllo che regolano la PAC e la politica di sviluppo rurale;
- dei meccanismi decisionali che regolano il rapporto Stato-Regioni;
- il trattamento di dati primari e secondari (statistici e di monitoraggio) utili alle attività di valutazione;
- delle metodologie per la definizione e quantificazione degli indicatori previsti nel quadro comune proposto per la PAC.

Egli dovrà possedere almeno 10 anni di esperienza nell'attività di valutazione e analisi dei temi sopraelencati.

Ulteriori competenze: Esperienza valutativa o di progettazione, gestione o auditing dei sistemi di gestione e controllo maturata nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale; conoscenza dei meccanismi di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGC) della PAC maturata nell'ambito di attività di progettazione, gestione, audit del sistema stesso.

## **Lotto 4: Strumenti finanziari**

### Contenuto del servizio

L'esperto sarà responsabile per la valutazione della pertinenza e rilevanza generale degli strumenti finanziari per l'attuazione del PS PAC, e formulerà giudizi valutativi di merito atti a supportare e giustificare le scelte dell'AdG, con particolare riferimento ai seguenti criteri:

- (a) La pertinenza, supportata dalle evidenze delle analisi SWOT e dei fabbisogni e dagli indicatori di contesto comuni che mostrano lo stato socio-economico dei potenziali beneficiari, a giustificazione dell'uso/non uso di strumenti finanziari per attuare gli interventi del Piano Strategico della PAC. In questo ambito, il valutatore esprimerà anche i propri giudizi in merito alla pertinenza degli strumenti finanziari rispetto alle specifiche esigenze nazionali/regionali.
- (b) La Rilevanza dell'uso degli Strumenti finanziari previsti nel Piano rispetto agli obiettivi, agli interventi e ai suoi gruppi target.
- (c) La Completezza della descrizione, rispetto a quanto definito dalla regolamentazione applicabile, e coerenza degli strumenti finanziari previsti nel Piano, inclusa la dotazione delle risorse finanziarie e la loro ripartizione per annualità. In questo ambito, il valutatore esprimerà i propri giudizi anche in merito alla completezza della descrizione del contributo degli strumenti finanziari agli obiettivi della PAC.
- (d) La Coerenza dell'intervento logico dell'uso degli strumenti finanziari.

Conformemente agli indirizzi comunitari e nazionali, la valutazione degli strumenti finanziari dovrà comprendere, almeno, i seguenti ambiti di analisi:

- (a) Valutazione del mercato, che include l'analisi del contesto di riferimento, dei fallimenti di mercato, delle situazioni di disequilibrio tra domanda e offerta di credito, delle condizioni di investimento sub-ottimali e alle esigenze di investimento, del valore aggiunto raggiungibile attraverso l'attivazione degli strumenti finanziari previsti, delle risorse aggiuntive pubbliche e private che lo strumento finanziario è in grado di attivare e delle lezioni apprese dalle esperienze già maturate.
- (b) Valutazione del modello di attuazione e gestione degli strumenti finanziari, che include l'analisi della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi.

Sulla base delle risultanze della valutazione, dovrà essere proposto un **piano di valutazione** specifico per gli strumenti finanziari, da integrare a quello generale del PS PAC, che includa eventuali proposte di revisione/aggiornamento della valutazione ex ante per tutto o parte del territorio di riferimento del PS PAC e le modalità organizzative e procedurali per il monitoraggio ed il reporting periodico sull'attuazione degli strumenti finanziari.

Per tutta la sua durata, verrà mantenuto, a cura del valutatore, un **diario di bordo** dei risultati della valutazione, in cui verranno annotate le raccomandazioni, i corrispondenti eventuali cambiamenti e i miglioramenti che il PS PAC ha subito nel corso della sua definizione.

La valutazione ex ante verrà condotta coerentemente con le indicazioni metodologiche e articolata in base ai quesitivi valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea e a livello nazionale. Ulteriori quesitivi valutativi specifici potranno essere definiti sulla base della concertazione con l'Autorità di Gestione del Piano.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante e in accordo con il coordinatore della valutazione.

#### Modalità di esecuzione del servizio

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto, l'esperto proporrà il Disegno della Valutazione ex-ante all'Autorità di Gestione. Il Disegno verrà concertato con e definito sulla base dei contributi degli esperti responsabili per la conduzione dei diversi lotti della valutazione ex ante e della VAS.

Il Disegno rappresenta la base per l'avvio del confronto e della condivisione del percorso di valutazione con il Committente e con gli altri stakeholder del PS PAC. Successivamente alla sua approvazione, e in relazione all'insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all'opportunità di migliorarne l'utilità e l'utilizzazione dei suoi risultati, le parti potranno concordare eventuali modifiche del Disegno.

Esso dettaglierà: (a) l'approccio complessivo della valutazione ex-ante; (b) la descrizione dettagliata della domanda valutativa e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio distinta per ciascuna sua fase tematica; (c) i rispettivi metodi e strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e per la formulazione dei giudizi valutativi; (d) una strategia di divulgazione della valutazione ex-ante; (e) il flusso delle attività e la relativa tempistica di consegna dei prodotti intermedi e finali; (f) le modalità di organizzazione del lavoro e collaborazione degli esperti responsabili della VEXA, dell'interazione con l'amministrazione e con gli altri stakeholder.

**La scelta dell'approccio complessivo** dovrà essere orientata a facilitare la migliore interazione tra gli stakeholder, nell'ottica di contribuire al miglioramento del suo disegno, alla crescita della dinamicità

decisionale e programmatica degli stakeholder coinvolti a tutti livelli di governance e attuazione PS PAC e all'utilizzo efficace dei risultati della valutazione.

In particolare, la scelta dei metodi e degli strumenti relativi alle attività di **strutturazione della domanda valutativa, osservazione e analisi**, dovrà essere orientata al confronto diretto con gli stakeholder coinvolti nella programmazione e attuazione del PS PAC ai suoi diversi livelli, soprattutto per rispondere alle esigenze di dare fondatezza alla diagnosi dei bisogni di sviluppo dei territori e di settore, attraverso la rilevazione delle percezioni degli attori rurali, e di innescare processi di apprendimento e sviluppo delle capacità di governance dell'Amministrazione.

Nel Disegno, il valutatore dovrà descrivere i metodi e gli strumenti (anche allegando eventuali questionari e tracce di interviste, focus group o altro) con cui intende realizzare le attività **d'osservazione**, con il dettaglio delle fonti, della loro disponibilità e delle modalità di trattamento dei dati, incluso il controllo della loro qualità e le modalità della loro restituzione. La valutazione ex ante degli strumenti finanziari dovrà includere l'uso di metodi e strumenti di osservazione e analisi misti, in grado di associare elementi di natura quantitativa a considerazioni di carattere più qualitativo e basato su:

- analisi *desk* (documenti amministrativi e programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale, report e pubblicazioni nazionali ed internazionali, documenti regolamentari e legislativi, studi di caso);
- elaborazione dei dati disponibili (derivanti sia dalle fonti statistiche ufficiali, che dalle esperienze maturate nel corso dei precedenti periodi di programmazione);
- analisi di campo e coinvolgimento degli stakeholder (interviste a testimoni privilegiati scelti tra i soggetti regionali responsabili della programmazione e dell'attuazione degli SF, partenariato socio-economico, Istituti bancari, strutture di intermediazione finanziaria).

Il valutatore dovrà formulare **giudizi** valutativi sui diversi aspetti previsti dalla regolamentazione comunitaria applicabile (regolamento ombrello e sullo sviluppo rurale), su quelli espressamente richiesti dall'Autorità di Gestione e dovrà tenere in considerazione la Valutazione ambientale strategica. Il Disegno dovrà proporre metodi e strumenti adeguati alla formulazione dei giudizi, ed eventuali limiti della loro fondatezza dovranno essere espressamente indicati in sede di stesura dei rapporti intermedi e finale della valutazione ex-ante.

I giudizi valutativi dovranno portare alla formulazione di conclusioni chiare e univoche sui diversi temi della valutazione ex ante. Inoltre, il valutatore dovrà formulare raccomandazioni utili a migliorare il disegno della valutazione e della sua governance, dettagliate per ciascuna delle fasi tematiche, in modo da favorirne la rappresentazione nel diario di bordo, che l'Autorità di gestione predisporrà sin dall'inizio del percorso di valutazione e secondo le modalità suggerite dalla Commissione Europea.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante da definire assieme al coordinatore della valutazione ex ante del Piano.

#### Prodotti della valutazione

- Disegno di valutazione da presentare all'AdG del PS PAC entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula del contratto.
- Rapporto di valutazione, completo di diario di bordo, da consegnare in una copia cartacea a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente;

- Capitolo del Rapporto di valutazione ex ante del PS PAC, da definire con il coordinatore del progetto di valutazione ex ante.
- Partecipazione e relazione all'evento finale regionale sui risultati della valutazione ex-ante.

#### **Esperto 4: profilo curriculare**

Nella domanda, i candidati dovranno presentare il proprio Curriculum Vitae da cui evincere i titoli di professionalità, le competenze e le esperienze lavorative che ne attestino l'adeguatezza rispetto ai compiti, ai prodotti e al profilo richiesto ai fini del processo di VEA.

In relazione alle competenze specifiche richieste, saranno considerate nella valutazione tutte le esperienze maturate, comprese quelle relative ai periodi minimi richiesti per l'ammissibilità.

Il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1 esperto senior in possesso di laurea (esclusa laurea di I livello).

Competenze: L'esperto dovrà possedere comprovata esperienza lavorativa in attività a carattere valutativo e possedere competenze maturate nel campo dei temi della gestione del rischio in agricoltura e degli Strumenti Finanziari utilizzati nell'ambito delle politiche pubbliche comunitarie, nazionali e regionali.

In particolare, dovrà possedere comprovata esperienza da senior nel campo di:

- Strumenti finanziari utilizzati nell'attuazione di programmi di sviluppo comunitari e principali meccanismi di funzionamento;
- valutazione del mercato, attuazione e gestione degli strumenti finanziari;
- delle dinamiche che caratterizzano i diversi fattori di rischio nel settore primario e agroalimentare, imprese extra agricole e medio-piccole imprese.

Egli dovrà possedere almeno 10 anni di esperienza nell'attività di valutazione e analisi dei temi sopraelencati.

Ulteriori competenze: Esperienza valutativa relativa la tema degli strumenti finanziari maturata nell'ambito di Programmi di Sviluppo Rurale.

## **Lotto 5: VAS**

### Oggetto del servizio

Oggetto del servizio è la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico Nazionale della PAC, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva VAS (2001/42/CE), recepita con la parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, modificato e integrato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 e nuovamente modificato dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128; e alla proposta legislativa del Piano Strategico della PAC, ovvero COM(2018) 392 def.

### Contenuti del servizio

L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha l'obiettivo di *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo*

*sostenibile assicurando che, ai sensi della stessa direttiva, venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.*

Tale Direttiva è stata recepita nell'ordinamento giuridico nazionale alla Parte II del D. Lgs 152/2006 (T.U. ambientale), come modificata dal D. Lgs 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010 che prevede che la valutazione ambientale strategica si applichi a tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Coerentemente con la normativa di riferimento, la VAS è normalmente realizzata in parallelo alla VEXA e comunque in una fase in cui le scelte di programmazione possono ancora cambiare a seguito dei suoi risultati, al fine di migliorare gli impatti attesi dal Piano da un punto di vista ambientale che sociale ed economico.

La Direttiva Valutazione Ambientale Strategica (2001/42/CE) (Direttiva VAS) prevede, infatti, che gli Stati Membri valutino gli effetti di determinati piani e programmi. Secondo l'Art. 3 della Direttiva VAS, i programmi co-finanziati dall'Unione Europea ricadono nell'ambito della Direttiva VAS. La VAS è obbligatoria per piani e programmi "che sono predisposti per l'agricoltura, le foreste (...) e che definiscono il quadro per l'autorizzazione di progetti elencati negli Allegati I e II della Direttiva 2011/92/CE.

L'Articolo 93 della proposta di Regolamento sul Piano Strategico Nazionale, l'Italia predisporrà un unico Piano Strategico per la PAC 2021-2027 per l'intero territorio nazionale. L'obiettivo principale della PAC 2021-2027 è quello di migliorare ulteriormente lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali e di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi generali (Art. 5 della proposta di regolamento per il Piano Strategico per la PAC), ovvero: (a) promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato garantendo la sicurezza alimentare; (b) sostenere la tutela ambientale e l'azione per il clima e contribuire ai relativi obiettivi ambientali e climatici dell'Unione; (c) rafforzare la struttura socio-economica delle aree rurali. Questi obiettivi vanno affiancati dall'obiettivo trasversale della modernizzazione del settore attraverso la promozione e lo scambio di conoscenza, innovazione e digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali, e incoraggiando la loro implementazione.

In base all'Articolo 95 della proposta di Regolamento sul Piano Strategico per la PAC, COM/2018/392 def. ciascun Piano Strategico deve contenere nell'Allegato I i principali risultati della valutazione ex-ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare, in base all'Art. 103 deve includere una sintesi dei principali risultati della valutazione ex-ante e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e come questi sono stati considerati o le motivazioni in base alle quali non sono stati considerati, oltre ad un link al rapporto completo della valutazione ex-ante e a quello della VAS.

La VAS è un processo di valutazione integrata e partecipata, dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale di piani o programmi. Essa persegue la finalità specifica di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

In questo contesto, la VAS identificherà, descriverà e valuterà i probabili effetti significativi sull'ambiente dell'implementazione del Piano Strategico della PAC, da prendere in considerazione nella sua preparazione. La VAS fornirà informazioni rilevanti per valutare le sfide e le considerazioni ambientali del

Piano strategico nazionale della PAC. Queste informazioni dovranno contribuire a garantire che le preoccupazioni ambientali vengano integrate in modo appropriato nei processi di decisione e implementazione del Piano.

#### Modalità di esecuzione del servizio

Ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale (c) è previsto che, sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, il proponente e/o l'autorità procedente avviino le consultazioni sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il Rapporto Ambientale sarà redatto, recependo anche le indicazioni in fase di scoping dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)<sup>4</sup> e dell'Autorità competente, ed in conformità allo schema riportato nell'allegato VI del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

In dettaglio, le attività da svolgere sono le seguenti:

- a) Elaborazione della **Relazione rapporto preliminare** sui possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e partecipazione agli incontri finalizzati allo svolgimento della consultazione con l'Autorità nazionale competente in materia di valutazioni ambientali e con gli altri soggetti competenti in materia territoriale e ambientale, per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.
- b) Elaborazione del **Rapporto ambientale (comprensivo della sintesi non tecnica)**, in cui devono essere individuati, descritti e valutati la coerenza e il contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti a livello nazionale e gli effetti significativi che l'attuazione del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del programma stesso nonché la definizione degli indicatori ambientali e delle modalità di monitoraggio;
- c) Eventuale **adeguamento del Rapporto ambientale** in seguito all'emanazione del parere motivato da parte della struttura competente;
- d) Elaborazione della **Dichiarazione di sintesi**, di cui all'art. 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. 152/2006 che illustra gli esiti del processo di VAS e, in particolare, il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSN e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il PSN adottato alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.
- e) Supporto alla definizione del percorso partecipativo, delle attività di consultazione dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico interessato, anche per quanto concerne l'analisi e la

---

<sup>4</sup> Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti.

valutazione delle osservazioni che verranno presentate nell'ambito delle consultazioni e la conseguente revisione della documentazione relativa al PS PAC e alla VAS.

- f) Aggiornamento della documentazione relativa alla VAS qualora sia necessario apportare modifiche al PS PAC a seguito delle risultanze del confronto in fase di negoziato con la Commissione europea

**Prodotti della valutazione**

- a) **Rapporto preliminare ambientale** (vedi indice indicativo);
- b) **Prima bozza di Rapporto ambientale**, comprensivo della Sintesi non tecnica, da sottoporre al negoziato con la Commissione europea: tempistica da concordarsi con il RUP;
- c) **Seconda bozza di Rapporto ambientale**, comprensivo della Sintesi non tecnica, che riceverà gli esiti del negoziato con la Commissione europea e delle consultazioni con il partenariato: sulla base delle tempistiche che saranno definite dallo Stato italiano e dalla Commissione europea;
- d) **Rapporto ambientale (vedi indice indicativo)** inclusa la **Sintesi non tecnica** e la **Dichiarazione di sintesi** da trasmettere alla Commissione europea: sulla base delle tempistiche che saranno definite dallo Stato italiano e dalla Commissione europea.

L'allineamento delle fasi rilevanti della procedura VAS con il processo di programmazione e la valutazione ex ante sono essenziali.

Fase preliminare	Relazione metodologica preliminare	Entro 20 gg dalla stipula del contratto
	Rapporto preliminare	Entro 45 gg dalla stipula del contratto
Fase di predisposizione del PSN e del rapporto ambientale		
	Rapporto ambientale (incluso sintesi non tecnica)	Sulla base delle tempistiche necessarie ad espletare tutte le fasi previste dalla regolamentazione
Fase di predisposizione dei documenti definitivi e di approvazione e informazione		Sulla base delle tempistiche necessarie ad espletare tutte le fasi previste dalla regolamentazione

**Modalità di esecuzione del servizio**

Il titolare dell'incarico dovrà operare in stretta connessione con l'AdG e anche con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella predisposizione e valutazione ex ante del programma.

Al fine di massimizzare la complementarietà, la coerenza e l'integrazione tra le due valutazioni e tra queste e il PS PAC dovrà prevedere incontri e discussioni con il gruppo incaricato per la VEXA e con il gruppo di lavoro dell'AgG.

In interazione con il processo di valutazione ex-ante dovrà fornire in modo iterativo feedback sugli elementi della bozza di PS PAC, con particolare riferimento all'analisi SWOT e all'analisi dei fabbisogni; alla strategia di intervento, i *target* e *milestones*; alle misure/sistema di monitoraggio.

Per tutta la sua durata, verrà mantenuto, a cura del valutatore, un **diario di bordo** dei risultati della valutazione, in cui verranno annotate le raccomandazioni, i corrispondenti eventuali cambiamenti e i miglioramenti che il PS PAC ha subito nel corso della sua definizione.

La valutazione ex ante verrà condotta coerentemente con le indicazioni metodologiche e articolata in base ai quesitivi valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea. Ulteriori quesitivi valutativi specifici potranno essere definiti sulla base della concertazione con l'Autorità di Gestione del Piano.

La Valutazione per questo ambito dovrà essere riportata nel capitolo del Rapporto di Valutazione ex ante concordato con il coordinatore della valutazione ex ante.

#### **Esperto 5: profilo curriculare**

Nella domanda, i candidati dovranno presentare il proprio Curriculum Vitae da cui evincere i titoli di professionalità, le competenze e le esperienze lavorative che ne attestino l'adeguatezza rispetto ai compiti, ai prodotti e al profilo richiesto ai fini del processo di VAS.

In relazione alle competenze specifiche richieste, saranno considerate nella valutazione tutte le esperienze maturate, comprese quelle relative ai periodi minimi richiesti per l'ammissibilità.

#### **Il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:**

1 esperto senior in possesso di laurea (esclusa laurea di I livello).

Competenze: Egli dovrà redigere il rapporto di VAS da allegare al PS PAC, con ruolo di responsabile dell'esecuzione del servizio oggetto di appalto e il referente per tutti i rapporti con il Direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante e il Responsabile Unico del Procedimento e con ruolo di referente per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle attività; il coordinatore operativo è anche l'interlocutore dell'AdG per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica. A tal fine, egli dovrà possedere comprovata esperienza e competenze nel campo:

- di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari e politiche pubbliche, con un'esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio di redazione e/o di coordinamento di gruppi interdisciplinari per VAS, con particolare riferimento a quelli finanziati dalla politica di sviluppo rurale (FEASR);
- delle metodologie per la quantificazione di indicatori ambientali e/o quantificazione degli impatti ambientali;

- dello studio e analisi delle dinamiche “ambientali” che caratterizzano il sistema agricolo, alimentare e forestale, nonché le aree rurali.

L’esperto VAS curerà la redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (VAS) e degli altri documenti preliminari previsti nel processo di VAS. Si interfacerà con gli altri esperti per acquisire le informazioni utili alla redazione dello stesso e, ove presenti, con i valutatori selezionati per le attività di valutazione a livello regionale/provinciale. Supporterà le autorità competenti nella predisposizione degli adempimenti necessari al processo di valutazione.

## PARTE IV

### 1. Corrispettivi dei servizi e durata della fornitura complessiva

Nella definizione del corrispettivo si deve tenere presente che è opportuno garantire l’affiancamento del valutatore fino all’approvazione del PSR. Inoltre, per fini di ammissibilità della spesa, sarà necessario prevedere nel testo un’apposita frase già indicata dalla CE. La quantificazione del corrispettivo è correlata all’approccio più o meno interattivo, tra valutatore e amministrazione, che si vuole avere nel corso della valutazione, dal maggiore supporto ai lavori di programmazione, dall’utilizzo di banche dati costose e dalla richiesta dell’implementazione di metodi partecipativi di analisi dei fabbisogni e di definizione della SWOT.

Il contratto avrà decorrenza dalla data della sua stipulazione e fino alla data di approvazione definitiva del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea.

Il corrispettivo per l’esperto VEXA è definito sulla base dei prezzi unitari delle giornate uomo stimate per la realizzazione dei servizi. La tariffa applicabile ad un senior è pari a euro 800,00 GG/UU.

Le giornate uomo necessarie alla realizzazione dei servizi sono:

- Giornate uomo per la VEXA: 180- 200 giorni.
- Giornate uomo per la VAS: 115 giorni.

Aggiungere gli altri lotti

Pertanto, la stima dei costi delle valutazioni è quella riportata in tabella.

Tabella 1: Stima dei corrispettivi per gli esperti(euro)

Lotti della Valutazione	gg/u	Costo massimo
Lotto 1: Esperto VEXA	50%	80.000
Lotto 2: Esperto Governance e sistemi di Monitoraggio e Controllo	15%	24.000
Lotto 3: Esperto valutazione indicatori	30%	48.000
Lotto 4: Esperto finanziari	5%	8.000
Lotto 5: Esperto VAS	100%	92.000

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad eventuali nuovi affidamenti per servizi analoghi nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lett. b, del Codice dei contratti pubblici e successive modificazioni.

## 2. Proposte per il Disciplinare di Gara

Criteria di selezione dei valutatori (da finalizzare).

Lotto 1: Esperto Valutazione EX ANTE

<i>Criteria di ammissibilità</i>	<i>Punteggio</i>
Almeno 15 anni di qualificata esperienza nell'attività di valutazione di programmi comunitari e di altre politiche pubbliche	
Almeno 10 anni esperienza di valutazione nel ruolo di responsabile e coordinatore di attività e processi di valutazione di programmi comunitari	
Almeno 7 anni di qualificata esperienza nell'ambito dei settori Agricoltura e Foreste e dello Sviluppo Rurale e della programmazione comunitaria della PAC.	
1 o più esperienze lavorative in processi valutative su committenza di pubbliche amministrazioni	
Conoscenza approfondita dei regolamenti comunitari in materia di PAC	
Possesso di competenze informatiche per la raccolta, gestione ed elaborazione di dati di esperienze di utilizzo di metodi e di strumenti di indagine e analisi valutativa	
<i>Criteria di priorità</i>	<i>Punteggio</i>
Essere iscritto in elenchi o albi (a livello territoriale, regionale, nazionale, comunitario) di esperti valutatori di programmi e politiche a finanziamento pubblico.	
Ulteriori competenze aggiuntive e complementarietà rispetto ad una o più fase della valutazione ex-ante e della capacità contribuire al miglioramento dell'attuazione del PSR e/o della sua governance	
Esperienza di valutazione in temi trasversali (innovazione e PEI, bioeconomia e economia circolare, strumenti finanziari, complementarità e sinergie con le altre politiche /strumenti comunitari, ...)	

LOTTO 2

<i>Criteria di ammissibilità</i>	<i>Punteggio</i>

Almeno 10 anni di esperienza in attività di valutazione delle politiche pubbliche cofinanziate da fondi dell'Unione europea	
Almeno 10 anni di esperienza in attività di progettazione, gestione o auditing dei sistemi di gestione e controllo	
<i>Criteria di priorità</i>	
Esperienza valutativa maturata nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale	
Esperienza valutativa maturata nell'ambito di attività di progettazione, gestione, audit della PAC (Sistema di Gestione e Controllo (SIGC).	

LOTTO 3

<i>Criteria di ammissibilità</i>	<i>Punteggio</i>
Almeno 7 anni di esperienza in attività di valutazione, con particolare riferimento alle tematiche del monitoraggio e valutazione della PAC e sistemi informativi o database management.	
Almeno 1 esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio di valutazione intermedia o ex-post di un Programma di Sviluppo Rurale FEASR	
<i>Criteria di priorità</i>	<i>Punteggio</i>
Valutazione del I pilastro della PAC, con particolare riferimento ai Pagamenti diretti	
Partecipazione a progetti di ricerca con elaborazione di WP, Deliverables oppure valutazioni di programmi che hanno implicato la gestione di database Rica, FADN	
Utilizzo del database Integrated Administration and Control System (IACS)	

LOTTO 4

<i>Criteria di ammissibilità</i>	<i>Punteggio</i>
Almeno 7 anni di esperienza in attività di valutazione delle politiche pubbliche cofinanziate da fondi dell'Unione europea <b>ovvero</b>	

Almeno 7 anni in attività lavorativa relativa al mercato, attuazione e gestione degli strumenti finanziari degli strumenti finanziari	
Criteria di priorità	
Esperienza valutativa relativa al tema dei strumenti finanziari utilizzati nell'attuazione di programmi di sviluppo comunitari	
Esperienza valutativa degli strumenti finanziari utilizzati nell'attuazione di Programmi di Sviluppo Rurale	

LOTTO 5 VAS

Criteria di ammissibilità	Punteggio
Almeno 10 anni di esperienza in attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari e politiche pubbliche, anche non consecutivi	
1 esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio di redazione e/o di coordinamento di gruppi interdisciplinari per VAS relative ad un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)	
<i>Criteria di priorità</i>	
Numero esperienze lavorative in processi di Valutazione Ambientale Strategica con ruolo di coordinamento superiore a quello definito nei prerequisiti.	

**PARTE V – Allegati**

## **All. A - Template per la redazione del RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PS PAC**

*Il presente template è puramente indicativo e deve essere articolato funzionalmente alla migliore disseminazione dei risultati della valutazione ex ante.*

Sintesi in Italiano

Sintesi in Inglese

### **SEZIONE I: INTRODUZIONE (Lotto 1)**

**1 LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE**

**2 LA DESCRIZIONE DELLE FASI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE E DEL PROCESSO DI INTERAZIONE TRA VALUTATORE E AUTORITÀ DI GESTIONE**

### **SEZIONE II: RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE**

**2 LA VALUTAZIONE DEL CONTESTO E DEI FABBISOGNI**

2.1 La valutazione dell'analisi della situazione di partenza

2.2 La valutazione dell'analisi SWOT

2.3 La valutazione dell'analisi dei fabbisogni

2.4 La valutazione del coinvolgimento degli stakeholders

2.5 Le lezioni apprese dalle precedenti programmazioni e da altri studi rilevanti

2.6 Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

### **3 PERTINENZA, COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PIANO STRATEGICO**

**3.1 Il PS PAC ed il contesto di riferimento**

**3.2 La valutazione della logica di intervento del PS PAC**

3.2.1 La Coerenza interna

3.2.1.1. Il contributo della Strategia all'obiettivo generale "Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare"

3.2.1.2. Il contributo della Strategia all'obiettivo generale "Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione"

3.2.1.3. Il contributo della Strategia all'obiettivo generale "Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali"

3.2.1.4. Il contributo della Strategia all'obiettivo trasversale "Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo"

3.2.1.5. Integrazione tra interventi con il primo pilastro della PAC

3.2.1.10. Conclusioni e Raccomandazioni sulla Coerenza interna

3.2.2 La Coerenza esterna

3.2.2.1 Coerenza con il Quadro Strategico Comune le altre politiche nazionali e regionali e gli altri strumenti operanti sui territori

3.2.2.2 Integrazione delle strategie europee Farm to Fork, Green Deal e Biodiversity e con i Sustainable Development Goals

3.2.2.3 Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

#### **4. PERTINENZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

4.1. Analisi dei fallimenti di mercato, delle condizioni di investimento sub-ottimali e delle esigenze di investimento

4.2. Valore aggiunto degli strumenti finanziari

4.3. Risorse pubbliche e private addizionali

4.4. Insegnamenti tratti da strumenti analoghi e implementazioni future

4.5. Strategia di investimento

4.6. Risultati attesi e indicatori

4.7. Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

#### **5. QUADRO DI PERFORMANCE DEL PIANO STRATEGICO**

5.1 La valutazione degli indicatori specifici del PS PAC

5.2 La valutazione dei valori target degli indicatori

5.3 La valutazione del sistema di monitoraggio

5.4 Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

#### **6 LA VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO**

6.1 La valutazione del modello organizzativo

6.2 Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

#### **7. LA VALUTAZIONE DEI TEMI ORIZZONTALI**

7.1 Le pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni; sviluppo sostenibile

7.2 Le raccomandazioni concernenti i temi orizzontali

7.3. Giudizi, conclusioni e raccomandazioni.

## All. B - Template per la redazione del RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### RAPPORTO PRELIMINARE (indice indicativo)

1. Descrizione del PS PAC, del quadro istituzionale e normativo di riferimento
2. Descrizione degli stakeholder e delle questioni sollevate
3. Descrizione degli aspetti ambientali rilevanti da considerare nel Rapporto ambientale
4. Descrizione della portata della baseline ambientale da considerare nel Rapporto ambientale
5. Raccomandazioni sull'identificazione degli specifici impatti e metodologie di valutazione da utilizzare nel Rapporto Ambientale *Individuazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del PS PAC/ Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale*
6. *Proposta indice Rapporto ambientale*
7. Allegati

Lista degli stakeholder da coinvolgere o consultati

Registrazione della partecipazione degli stakeholder

Lista dei documenti consultati

### RAPPORTO VAS (Indice indicativo)

- 1. Sintesi non tecnica**
- 2. Contesto e descrizione PS CAP**
  - Descrizione contenuto e principali obiettivi PS PAC (DIR. VAS, All. I.a)
  - Relazione tra PS CAP e altri piani e programmi rilevanti (Dir. VAS, ALL. I.a)
  - Obiettivi ambientali rilevanti definiti a livello internazionale, comunitario e nazionale, che sono rilevanti per il PS CAP e il modo in cui questi obiettivi e ogni altra considerazione ambientale sono stati considerati nella sua preparazione (Dir. VAS, All. I.e)
- 3. Approccio e metodologia**
  - Approccio generale, elementi geografici e ambientali
  - Ipotesi, incertezze e limiti

- Descrizione delle motivazioni che hanno guidato la scelta delle alternative, descrizione sullo svolgimento della valutazione, incluso eventuali problemi (di natura tecnica o carenza di conoscenze) rilevati nella raccolta delle informazioni necessarie (Dir. VAS All. I.h)

#### **4. Descrizione del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del PS PAC**

- Aspetti rilevanti dello stato ambientale attuale e della sua possibile evoluzione in assenza del PS PAC (Dir. VAS All. I.b)
- Caratteristiche ambientale delle aree che subiranno impatti significativi (Dir. VAS All. I.c)
- Eventuali problemi ambientali rilevanti ai fini del PS PAC, compresi, in particolare, quelli relativi alle aree di particolare importanza ai fini ambientali, come quelle designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Dir. VAS All. I.d)

#### **5. Valutazione degli impatti ambientali attesi del PS PAC incluse le alternative e le misure di mitigazione**

- I probabili effetti significativi sull'ambiente, incluso sui temi quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, i fattori climatici, il patrimonio materiale, il patrimonio culturale e archeologico, il paesaggio e le relazioni tra i suddetti fattori (Dir. VAS All. I.f)
- Le misure previste per prevenire, ridurre e per quanto possibile compensare ogni significativo effetto negativo dell'attuazione del PS PAC sull'ambiente (Dir. VAS All. I.g)

#### **6. Misure di monitoraggio del PS PAC**

- Rassegna degli indicatori ambientali del PS PAC incluso suggerimenti per eventuali indicatori ambientali aggiuntivi
- Descrizione delle misure di monitoraggio previste ai sensi dell'Art. 10 della Dir. VAS

#### **7. Coinvolgimento degli stakeholder**

#### **8. Conclusioni**

- Conclusioni generali
- Raccomandazioni nella predisposizione del PS PAC
- Raccomandazioni per il miglioramento del PS PAC

#### **9. Allegati**

- Mappe e altre informazioni non contenute nel rapporto
- Altre informazioni tecniche e dati
- Metodologia/piano di lavoro (2-4 pagg)

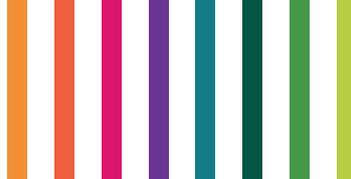
- Lista dei documenti consultati

#### **DICHIARAZIONI**

1. Lista degli stakeholder consultati
2. Registrazione della partecipazione degli stakeholder
3. Sintesi di come le considerazioni ambientali sono state integrate
4. In che modo il Rapporto VAS e le consultazioni pubbliche sono state considerate
5. Ragioni alla base della scelta delle alternative

## All. C - Template del diario di bordo della valutazione

Data	Tema	Raccomandazione	Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento
Analisi SWOT e valutazione dei bisogni			
Definizione della logica d'intervento			
Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie			



Rete Rurale Nazionale  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](http://RETERURALE.IT)

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

